

DISTRIBUZIONE GRATUITA

PERIODICO DI INFORMAZIONE
dei Comuni dell'Hinterland Pescarese
Iscritto al Registro Naz.le della Stampa Rep. n° 5438 del 19.11.96
Anno XI - N° 45 - Maggio 1998

Direttore Editoriale: Luigi Ferretti
Direttore Responsabile: Gianfranco Fumarola
Autorizzazione Tribunale di Pescara N° 15 del 22.12.1987
Spediz. in a.p. 45% - Art. 2 comma 20/b L. 662/96 - Filiale di Pescara
Tipografia F.lli Brandolini - Chieti Scalo

Anche Cappelle sul Tavo nei comuni de l'Officina

Con l'intervista al sindaco Roberto Ricci l'Officina avvia le pubblicazioni nel comune di Cappelle sul Tavo

Intervista di Luigi Ferretti

"Il nostro comune - dice Roberto Ricci, sindaco di Cappelle sul Tavo - non ha goduto, in passato, di molta visibilità. Nel 1995, quando sono stato eletto, abbiamo dovuto affrontare problemi strutturali e non abbiamo potuto curare la cosiddetta "immagine". Oggi, dopo due anni di duro lavoro, mi sembra utile ed opportuno stabilire un contatto con la cittadinanza per informarla delle attività svolte dall'amministrazione comunale".

L'intervista al sindaco Roberto Ricci, con la quale avviamo la pubblicazione de l'Officina anche nel comune di Cappelle sul Tavo, trova un terreno fertile offrendoci da subito la possibilità di parlare di fatti concreti che riguardano i cittadini.

Ma prima di proseguire con l'intervista vogliamo rivolgere proprio ai cittadini di Cappelle sul Tavo il nostro saluto più cordiale presentando loro il nostro giornale che da questo numero sarà distribuito anche nel loro comune. L'Officina è un mensile indipendente di informazione che si propone alla cittadinanza come strumento di comunicazione e di dialogo al servizio di tutti. Chiunque vorrà intervenire su queste pagine con articoli, segnalazioni, proposte, pro-

(continua a pag. 6)



Cappelle sul Tavo. Il municipio.

"A Moscufo? Stiamo tutti in villeggiatura"

Proposta una conferenza generale cittadina per monitorare lo stato di "salute civica" del paese

di Luigi Ferretti

Era già nell'aria. Da molti mesi, anche leggendo gli articoli pubblicati su l'Officina, si avvertiva che un clima diverso si stava impadronendo di Moscufo, e non si una condizione meteorologica si trattava ma di una condizione sociale, di uno stato d'animo collettivo che in qualcuno creava malessere, in altri beata indifferenza, in pochi insofferenza e voglia di reagire.

Così è accaduto che nel corso

di una riunione il presidente della Società Sportiva Terenzio Angeloni lancia la proposta di una conferenza cittadina fra tutte le componenti di ogni ordine e grado del paese per monitorare lo stato di "salute civica" di Moscufo.

Perché questa conferenza? Qual'è la situazione negativa che si vuole superare?

Faccio subito una premessa -

(continua a pag. 6)



Il centro di Moscufo

A colloquio con il maresciallo dei carabinieri di Rosciano, Vincenzo Ariasi.

"La caserma una seconda casa e il maresciallo un buon padre di famiglia"

di Francesco Baldassarre

Da sempre l'Officina è attenta all'operato delle forze dell'ordine che assicurano la tranquillità nei nostri paesi e periodicamente offre ai suoi lettori uno spaccato della situazione dal punto di vista degli operatori che lavorano quotidianamente in questo delicato settore. Questa volta abbiamo concentrato l'attenzione sul territorio di Rosciano, la cui stazione dei carabinieri è comandata dal maresciallo Vincenzo Ariasi.

"Rosciano non fa eccezione rispetto ai comuni vicini - ha detto il comandante - si tratta di zone tranquille in cui non è presente criminalità locale, ma che essendo vicine a centri più grossi rischiano ogni tanto delle infiltrazioni. Proprio per questo l'operato delle forze dell'ordine è volto più alla prevenzione che alla repressione. L'importante è evitare che la delinquenza attecchisca, per questo molto dell'operato dei carabinieri è sul territorio. Non bisogna pensare che quando la caserma è chiusa i carabinieri vadano a spasso per fatti loro: la chiusura delle stazioni serve proprio a potenziare i servizi sul territorio, che sono quelli più utili per i cittadini".

Sicuramente uno degli indici del

(continua a pag. 9)

Chi ha "sparato" sulla Croce Rossa?

I dirigenti della sezione di Cepagatti spiegano perché non ha aperto la Croce Rossa a Pianella di Francesco Baldassarre

Più di 150 volontari impegnati in oltre mille interventi all'anno sull'intero territorio provinciale: la Croce Rossa di Cepagatti è indubbiamente uno dei gruppi più efficienti dell'intera Regione. Abbiamo approfittato di una delle serate dedicate all'annuale corso di formazione dei nuovi volontari, per chiedere all'ispettore Alfredo Di Marzio ed a altri volontari come prosegue l'attività del gruppo.

Prima di raccontare l'attività del gruppo vogliamo chiarire cosa è successo con i volontari di Pianella?

"Personalmente sono molto amareggiato per la situazione creata a Pianella - ci confessa l'ispettore di Marzio. Noi avevamo creato tutte le condizioni per partire a Pianella come postazione di Cepagatti, per arrivare poi ad un gruppo autonomo non appena fosse stato possibile. Qualcuno però ci ha frainteso ed ha pensato che noi volessimo sotto-

(continua a pag. 3)

Pianella

Ora et labora

Parla il parroco P. Antonio De Melis di Luigi Ferretti

Continua il nostro pellegrinaggio per le parrocchie dei comuni de l'Officina. In questo numero abbiamo intervistato il Parroco di Pianella, P. Antonio De Melis, a circa sei mesi dal suo arrivo in paese. A dire il vero avremmo voluto dargli la parola già dopo il primo giorno ma non è stato facile intercettarlo, visto il ritmo sostenuto con cui si è buttato a capofitto nel nuovo impegno pastorale e considerata la sua dichiarata "allergia" per la pa-

(continua a pag. 2)

SOMMARIO

- Pianella: Il baratto. A pag. 2
- Pianella: Cercasi pista di pattinaggio. A pag. 2
- Pianella: Dall'impegno contro l'AIDS alla passione per i bonsai. A pag. 2
- Turismo nell'Area Vestina. A pag. 2
- Perché tuo figlio si droga? A pag. 3
- Pianella: La Pro Loco parlamentino delle associazioni. A pag. 3
- Castellana: Tutti in piazza? A pag. 3
- Pianella: '68 e dintorni. A pag. 4
- Pianella: Prosciutto di struzzo. A pag. 4
- Pianella: Voci di paese. A pag. 4
- Cappelle: La Valtavo è un... vulcano. A pag. 6
- Moscufo. Vi racconto la mia vita. A pag. 6
- Cepagatti: Pompe funebri... d'assalto. A pag. 8
- Cepagatti: Buccieri nel degrado. A pag. 8
- Cepagatti: La Sanità è in salute? A pag. 8
- Cepagatti: Parcheggi a pagamento? A pag. 8
- Cepagatti: Qui è nato il Pastore Italiano. A pag. 8
- Nocciano. Sangue più sicuro con l'AVIS. A pag. 9
- Rosciano in Fiera. A pag. 9
- Nocciano. La Casina e la Famiglia insieme. A pag. 9
- Catignano: La rivoluzione sulle strade. A pag. 10
- Catignano: 25 aprile in gita dal Duce. A pag. 10
- Pianella '90 promossa in 2ª Categoria. A pag. 11
- Cepagatti. Il Calcio a 5 resta in CI. A pag. 11
- Moscufo: La scuola calcio è il nostro orgoglio. A pag. 11
- Pianella. Vogliamo un nodo Internet. A pag. 11
- Il Cepagatti torna fra i grandi del calcio. A pag. 11
- Villanova: Gli acciacchi della Pro Loco. A pag. 12
- Nocciano: Ecco il 1° Festival della Canzone. A pag. 12
- Castellana: Quale parco? A pag. 12

Catignano ha festeggiato la nonnina del paese

102 ma non li dimostra

di Giuliano Colaiocco

Giulia D'Agresta, l'abitante più vecchia di Catignano, ha festeggiato qualche settimana fa, il 102esimo compleanno, così, come se niente fosse, con una certa "non chalance", tranquilla per l'ottima salute di cui ancora gode.

La "nonnina" del paese, così

(continua a pag.10)

Nocciano, la maggioranza risponde alle accuse

"Qua non chiude proprio nessuno"

Dopo gli interventi delle varie forze politiche presenti a Nocciano ripassiamo la palla alla maggioranza che ci ha inviato l'intervento che riportiamo qui di seguito.

"Noi siamo contenti - affermano gli esponenti della maggioranza che guida il Comune di Nocciano - quando si dice che siamo bravi ad ottenere finanziamenti. Trattandosi infatti di finanziamenti finalizza-

(continua a pag. 9)

P LAVORI E INFISSI IN LEGNO
FRATELLI PROVINCIALI
Vico 1° Via S. Lucia, 4 - Tel. 085/971518
PIANELLA

VISION OTTICA
di Stella e D'Alimonte
P.zza Garibaldi, 7
Tel. 085/972474
PIANELLA

MASSOTERAPIA
di Antonio Pierdomenico
MASSAGGI TERAPEUTICI ED ESTETICI
Via S. Lucia, 62 - Tel. 085/972353
PIANELLA

CENTRO ARREDAMENTI BRUNO DI PENTIMA
ARREDAMENTI SU MISURA - CONSULENZA E PROGETTAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO
Vico III° di Via S. Lucia, 3 - Tel. 085/971366 - **PIANELLA (PE)**

PRODUZIONE E VENDITA MATERIALI INERTI E CALCESTRUZZI VALLEMARE DI CEPAGATTI - Tel. 085/9700116

LCM LAVORAZIONI CARPENTERIE METALLICHE TEL. 085/973244 **MOSCUFO** **LCM**

Pianella

Un intervento sulla soppressione della pretura

Il baratto

di Giancarlo Ferri

A l'Officina

In un mio articolo-manifesto di qualche tempo fa, da consigliere comunale di opposizione, preconizzai provocatoriamente la perdita di alcuni importanti servizi istituzionali quali il Presidio USL, il Veterinario condotto, la Pretura, la Caserma dei Carabinieri, l'Ufficio Postale, il Municipio ecc.

Il primo siamo riusciti a riprenderlo dopo averlo perso, il secondo e la terza li abbiamo persi e "speriamo io me la cavo" a conservare gli altri.

Sulla questione "Pretura di Pianella" mi sono fin'ora astenuto dall'intervenire per evidenti ragioni di opportunità. Ma dato che il problema è stato "risolto" in maniera negativa per i Pianellesi, e dopo aver letto le puerili giustificazioni addotte dal Sindaco, non posso esimermi dall'intervenire sull'argomento, visto e considerato che sul problema le passate amministrazioni, di cui ho fatto anche parte, hanno giocato un ruolo positivo (il tutto è stato già ampiamente riportato sul numero scorso de l'Officina).

Il fatto che Pianella non sarebbe diventata sede distaccata del Tribunale di Pescara era noto già da tempo, grazie anche al disinteresse dei nostri attuali amministratori.

Ma quel che più fa specie è che, con un semplice atto di sottomissione alle altrui posizioni, il Sindaco abbia potuto decidere che i Pianellesi per tutte le incombenze riguardanti la Giustizia (non solo le cause ma anche per semplici certificati, rinunce di eredità, ecc. ecc.) dovranno recarsi a Penne, priva di collegamenti, anziché a Pescara per evidenti ed oggettive ragioni di vicinanza e ricca di collegamenti.

Nella famosa riunione d'urgenza convocata in Provincia non si capisce perché il Sindaco di Pianella non abbia fatto la controproposta di designare Pianella come sede distaccata di Tribunale e, se mai vi fosse stata risposta negativa, perché il Sindaco non ha pensato agli interessi dei Pianellesi facendo sì che Pianella (così come Cepagatti e Moscufo e qualche altro paese del circondario) facesse capo a Pescara, sua sede naturale, e non a Penne? Il fatto accaduto sembrerebbe una ingenuità commessa dal nostro Primo Cittadino, ma, poiché ritengo il Sindaco persona intelligente ed "ambiziosa", si fa strada l'ipotesi che si sia in presenza di un "baratto politico" caldeggiato forse da qualche vecchio volpone della politica.

Nell'uno o nell'altro caso si paventa un fatto grave che penalizza fortemente la comunità pianellese, ed un Sindaco che "sbaglia" su problemi così importanti l'unica dignitosa scelta che ha da fare è quella di lasciare la "poltrona".

Cordiali saluti.

Pianella

Cercasi pista di pattinaggio

I giovani restano inascoltati

Con l'arrivo dell'estate e la chiusura delle scuole sarà di nuovo possibile trovare la sera dei capannelli di persone che assistono alle incredibili evoluzioni di nostrani pattinatori, ragazzi tra i dodici ed i vent'anni che si producono in salti, corse e piroette. Queste esibizioni purtroppo non avvengono però all'interno di un'area apposita, bensì lungo le strade del paese, Via Verrotti ed il parcheggio sotto la caserma sono le mete preferite, con grave rischio quindi per pattinatori, passanti e automobilisti. Proprio dalla percezione di questo pericolo, oltre che dalla passione di tanti ragazzi di Pianella, era quindi partita una raccolta di firme per chiedere all'amministrazione comunale uno spazio apposito, o almeno la disponibilità ad un incontro per illustrare il problema e cercare insieme qualche soluzione.

Purtroppo però i settanta ragazzi, che si erano rivolti fiduciosi all'amministrazione, per ora non hanno avuto nessuna risposta, né concreta, come l'allestimento di una pista di pattinaggio, né simbolica, come appunto un incontro con i piccoli pattinatori di Pianella per cercare di concordare con loro un modo per dare sfogo alla propria passione senza mettere a repentaglio la sicurezza di nessuno.

Pianella. Una mostra di bonsai curata da Remo Evangelista

Dall'impegno contro l'AIDS alla passione per i bonsai

di Francesco Baldassarre



Remo Evangelista e Donato De Laurentiis

"La passione per il bonsai cambia il nostro modo di accostarci alla natura, per noi appassionati ogni albero acquista una propria individualità".

Circa dieci anni fa il semplice amore per le piante si è trasformato, per Remo Evangelista, in passione per i bonsai, da allora ha cominciato ad acquistare libri sull'argomento, si è iscritto ad un bonsai club ed ha iniziato ad accudire un numero crescente di piantine. Da questa passione è nata quindi l'idea della mostra di bonsai realizzata a Pianella durante le feste di Pasqua.

"L'idea della mostra - precisa Remo - è nata dall'esperienza dell'annuale vendita di bonsai per la raccolta fondi a favore dei malati di AIDS. Ogni anno infatti molte persone oltre ad acquistare i bonsai chiedono anche consigli su come curarli, così ho pensato di organizzare questa mostra per dare la possibilità a chi si sta appassionando ai bonsai di approfondire l'argomento".

Ed il pubblico ha risposto molto bene mi pare?

"Considerando che ho fatto tutto da solo ed in poco tempo, praticamente senza nessuna forma di pubblicità, il risultato è stato soddisfacente. Voglio approfittare anzi per ringraziare subito Paolone Aldo che mi ha messo a disposizione il locale e Donato De Laurentiis, Luciano Di Brigida e Fernando Stipani che hanno portato molti degli esemplari in mostra. Naturalmente ci sono stati tantissimi curiosi che si sono solo affacciati, ma ci sono stati an-

coniferi di Di Brigida e il boschetto di olivastri di Stipani, quest'ultimo poi ha portato anche un ciliegio con frutti che ha colpito molto il pubblico".

Per concludere vogliamo offrire qualche consiglio a tutti coloro che possiedono un bonsai?

"Il consiglio base è quello di dedicarsi con molta cura alla piantina, non a caso il bonsai è stato scelto per la raccolta di fondi per la lotta all'AIDS, essi come i malati di questa malattia hanno bisogno infatti della nostra attenzione continua.

Una prima raccomandazione è quella di tenere le piante all'aperto, in luoghi con molta luce, facendo attenzione però a che non si surriscaldino le radici. Altro consiglio fondamentale riguarda l'acqua, occorre innaffiare le piantine poco per volta ma spesso, in modo da tenere sempre umido il terreno del vaso. Per quello che riguarda invece la concimazione, si possono usare i normali concimi per piante d'appartamento, concimando una volta alla settimana in primavera, sospendendo l'estate e riprendendo poi a settembre almeno una volta ogni dieci quindici giorni. Per la potatura, infine, l'importante è decidere come si vuole che sia la pianta, poi il periodo non è importante, l'unica raccomandazione è per le piante da fiore che vanno potate dopo la fioritura.

In ogni caso occorre ricordare che le piante ci parlano attraverso le loro foglie, osservandole possiamo capire se la pianta sta bene oppure se ha bisogno di maggiori attenzioni".

Aderiscono le Pro Loco di Pianella e Moscufo Turismo nell'Area Vestina

Enti, associazioni e privati elaborano un progetto per la promozione turistica delle aree interne

di Francesco Baldassarre

Il progetto per un percorso turistico Vestino diventa realtà: il Consorzio Turistico Vestino, le Pro Loco di Penne, Picciano, Moscufo, Pianella, Montebello di Bertona, Farindola e Villa Celiera, e l'Associazione Giovani del 2000 di Picciano, hanno infatti elaborato un ambizioso progetto di promozione turistica dell'area Vestina. Gli obiettivi principali sono quello di rendere appetibili le aree interne ai molti turisti che arrivano nelle zone costiere l'estate e quello di estendere la durata della stagione turistica anche ad altri periodi dell'anno. Si punterà quindi soprattutto sul turismo scolastico, su quello religioso e su quello della terza età.

Un ruolo importante nel progetto lo avranno le Pro Loco, che già stanno cercando di creare un raccordo a livello promozionale ed organizzativo delle diverse manifestazioni esistenti. Elementi fondamentali saranno la realizzazione di un catalogo unitario con l'indicazione dei luoghi, dei beni monumentali ed ambientali, delle attività artigianali più importanti, dei punti ricettivi e di quant'altro di interessante presente sul territorio, oltre che l'allestimento di sportelli di Informazione ed Assistenza Turistica all'interno delle varie sedi.

Importante è anche il coinvolgimento di tutte quelle attività produttive presenti sul territorio, in modo da poter incrementare la vendita dei prodotti tipici attraverso visite guidate alle aziende produttrici ed allestimento di punti espositivi e di degustazione lungo tutto il percorso turistico.

Il tutto sarà completato dall'impegno di tutti gli operatori del settore: albergatori e ristoranti, agenzie di viaggio, ecc. con cui si stanno stipulando convenzioni per permettere soggiorni a prezzi vantaggiosi in tutti i periodi dell'anno. Insomma una complessa rete di enti, associazioni e privati, che dovrebbe permettere di convogliare i turisti nei paesi dell'area Vestina, predisporre per loro una buona accoglienza, accompagnarli in visite guidate a beni ambientali e monumentali, farli assistere a spettacoli e manifestazioni folcloristiche ed offrire loro prodotti tipici locali.

Naturalmente si tratta di un progetto ambizioso che per funzionare al meglio avrà bisogno di tempo, comunque al di là dei vantaggi immediati, quali ad esempio i contributi che potrebbero arrivare dalla Regione, di positivo c'è che per la prima volta le Pro Loco di paesi vicini cercano di organizzarsi collettivamente per rendere più efficace la loro azione di promozione del territorio.

Ora et labora

(continua dalla prima pagina)

rola scritta. Noi, tuttavia, non ci siamo arresi e abbiamo raggiunto l'obiettivo. Quella che vi proponiamo è la prima intervista che P. Antonio, a 58 anni, rilascia ad un giornale.

10 giorni dopo che eri arrivato a Pianella come nuovo parroco che idea ti eri fatto del paese e della sua comunità?

Io Pianella già la conosco in quanto essendo originario della vicina Alanno, spesso venivo in occasione delle feste patronali a salutare i confratelli. Poi conoscevo parecchie persone dal tempo del KC (Karmel's Club) ed ex compagni di seminario come Avevo ex compagni di seminario come Ernesto Di Mascio, Leo Fratini... Pianella per me era già un luogo familiare per cui sono venuto già pensando di reintrodurmi in una famiglia mia, anche se l'incarico è venuto dopo la conferma nella comunità di S. Marinella.

Ci sono venuto con un comprensibile senso di trepidazione perché so che Pianella è impegnativa come comunità, ma è bello perché dà soddisfazioni, si lavora molto e di questo mi sono accorto già dai primi giorni. Mi sono commosso i primi momenti in ogni celebrazione che abbiamo fatto perché ripensavo al momento in cui sono partito dall'Abruzzo, vivace ragazzo di 13 anni, e vi sono tornato per disegno provvidenziale di Dio all'età di 58 anni per animare e guidare come sacerdote una comunità impegnativa ma bella.

Hai trovato Pianella attiva sia sul piano delle attività religiose o attiva in generale?

Ho visto la comunità di Pianella molto ben articolata e attiva nel campo ecclesiale. Ci sono molti gruppi e si porta avanti da 12 anni l'esperienza del Progetto NIP (Nuova Immagine di Parrocchia). Si notano bene i frutti del lavoro svolto dal P. Matteo, P. Emidio e i loro predecessori.

Oggi forse, come in tutte le realtà della vita sociale, affiora un po' di stanchezza, di scoraggiamento e sfiducia. Credo che il mio compito in questa fase delicata della comunità e del cammino sia



Pianella. Il Parroco, P. Antonio De Melis

quello di far recuperare un po' di entusiasmo, di motivazioni e la volontà per camminare e lavorare insieme.

A proposito del NIP: è un progetto che conoscevi o che hai incontrato qui a Pianella?

Conoscevo bene il Progetto ma non l'ho attuato quando sono stato parroco perché operavo in contesti urbani molto complessi come Roma e dintorni. Trasferito in questa comunità ho trovato già operante questo Progetto e mi sto impegnando a continuarlo.

Il fatto che tu lo conoscessi mi consente di chiederti che differenza c'è fra un paese con e senza Progetto NIP.

Credo che la differenza non stia nel dire sì o no al Progetto NIP.

Se una comunità parrocchiale si trascina e i cristiani non lavorano in comunione e non testimoniano, non c'è NIP che tenga.

Se una comunità parrocchiale, invece, anche con metodi detti "tradizionali", è viva, lavora con entusiasmo e testimonia il comandamento dell'amore e crede nei valori perenni dello Spirito e in incontro al Cristo e costruisce il Regno di Dio.

Può anche essere che il NIP, nella nostra realtà, dopo una partenza esplosiva stia attraversando una fase di stanchezza. Però come nuova immagine di parrocchia, come rinnovamento di una comunità è uno dei metodi più efficaci, anche se

richiede un impegno e una perseveranza particolari da parte dell'animatore e della comunità.

Richiede forse anche un po' di carisma nel parroco?

Infatti... credo che questo sia un punto importante. P. Matteo, che l'ha iniziato, credeva nella validità del progetto, ne era convinto e aveva un'attitudine naturale per realizzarlo. Ricordo che l'avevo iniziato proprio con me ad Albano Laziale, quando era vice parroco, nel 1979. Lo studiò con impegno, ne iniziò l'attuazione, ma poi interruppe e andò a vivere un'esperienza diversa.

Venuto qui a Pianella, l'ha ripreso con vigore e l'ha animato solo per 7 anni. Ha continuato il suo lavoro P. Emidio per 5 anni ed ora mi trovo io a continuare il cammino. Se posso esprimere un parere personale credo che questi avvicendamenti troppo frequenti degli animatori incida negativamente sull'efficienza del Progetto che richiederebbe, invece, una maggiore continuità nella guida.

Il mio proposito è quello di continuarlo nel rispetto dei miei predecessori e per il bene della comunità. Mi auguro ancora una volta che questo desiderio sia nel cuore di ogni pianellese e che tutti insieme si lavori per realizzarlo.

Di te dicono "E' un parroco che si muove, molto attivo". E' un atteggiamento legato alla tua personalità o è un comportamento in qualche modo "studiato a tavolino" sapendo che così facendo si ottengono determinati risultati?

No, non è assolutamente un comportamento studiato a tavolino, ma una mia attitudine naturale e personale. Essere sempre in movimento credo faccia parte della mia indole. Ho sempre svolto il mio ministero sacerdotale con impegno e soddisfazione e credo di riuscire a fare le cose, penso bene, soprattutto nel campo pratico.

Infatti, lo cito a titolo di esempio, ho svolto tante attività manuali nel corso degli anni di studio e di sacerdozio, come il muratore, barbiere, infermiere... e varie altre opere artigianali.

Tutto questo credo derivi da una attitudine naturale ma anche da un tipo di educazione ricevuta in famiglia. Dunque è una mia caratteristica ma è anche il desiderio di utilizzare bene il tempo che il Signore mette a nostra disposizione e far fruttificare i talenti che Lui ci ha donato.

Hai trovato a Pianella situazioni di solitudine, emarginazione, disagio giovanile?

E' da poco che sono qui a Pianella e la mia conoscenza dei problemi, dell'ambiente e delle persone è limitata, però, dall'esperienza che ho trovato qui a Pianella una vicinanza maggiore fra le persone. Noto che i ragazzi, ad esempio, ci sono più vicini, sono più rispettosi, salutano per strada. E questo è positivo. La realtà da dove vengo invece era contrassegnata da una maggiore indifferenza. Certo, anche qui bisogna lavorare molto per la comunità e per i giovani in particolare, dedicare loro del tempo, creare un ambiente in cui possano ritrovarsi e incontrare e dialogare con il sacerdote. Questa disponibilità da parte mia, di P. Mario e di P. Tommaso è piena. Auspichiamo che questa volontà e questo bisogno siano condivisi da tutti i parrocchiani.

La pratica religiosa a Pianella probabilmente è di tipo tradizionalista. Pensi che sia necessario introdurre dei cambiamenti?

A Pianella esiste una fede molto radicata nelle persone, certamente un po' tradizionale, che però va rispettata, continuata e aiutata a crescere gradualmente. I bruschi cambiamenti non hanno mai portato buoni risultati.

Allora io mi affianco alle persone e poiché credo di conoscere un po' la mentalità della nostra gente, penso che ognuno sia disponibile a camminare insieme aiutandosi, rispettandosi nelle idee e nei modi di vivere sviluppando le doti positive e scusando i limiti e le debolezze. Ci vuole tempo, sono passate generazioni, altre ne passeranno. Del resto lo stesso progetto NIP si pone nella prospettiva del futuro perché possa arrivare compiutamente a tutte le persone. Non è facile, ma ci stiamo provando.

Emmegi MARKET PIANELLA
Via Verrotti, 4 - Tel. 085/971878

MACELLERIA CERASA SILVIO
V.le R. Margherita, 50
Tel. 085/972553
PIANELLA

Giarden Degli Ulivi
Vivaio Pianta
Vendita di piante ornamentali, fruttifere, oliveti, semi in genere e prodotti similari
Progettazione e realizzazione di giardini ed opere in verde
C.da Collecinciero, 10 - Tel. 971734
PIANELLA

COAL SUPER CRAI
SUPERMERCATO
di G. Di Lorito & Figli
Viale Regina Margherita, 83
Tel. 085/972590
PIANELLA

Perché tuo figlio si droga?

di Oreste De Angelis

Amico Direttore, ho atteso i 2 numeri successivi de *L'Officina* al numero 42, sul quale si è tentato di affrontare il tema della droga, prima di dare un mio contributo.

Ho atteso così tanto perché speravo che qualche altro lettore intervenisse, ma purtroppo ho constatato che tutto tace; sia chiaro che non è demerito del giornale, ma sicuramente di chi lo legge. Permettami a questo punto di riflettere sugli interventi apparsi a suo tempo.

a) L'intervista ai giovani, agli "interessati" è stato l'intervento più deludente in assoluto: da loro ci si aspetta sempre la risposta, la direzione migliore da imboccare per andare loro incontro. Purtroppo ritengo che l'intervistatore abbia scelto le persone più inconsistenti e superficiali.

E' vero, lo capisco, che i giovani vanno sempre considerati tali e quindi non maturi, ma le "bischerate" del tipo "lo faccio per fuggire da questa realtà" sono preoccupanti perché non vogliono dire niente: allora forse è più attinente affermare che lo si fa perché piace come possono piacere tante altre cose e sarebbe già sufficiente per stimolare un'interessante discussione volta a comprendere i moti interiori e cioè strettamente soggettivi che per ogni persona sono differenti e che per questo richiedono degli interventi sempre personalizzati, ma sicuramente efficaci, non dico per eliminare il problema della droga, bensì per eliminare le cause che vi sono prima della scelta degli stupefacenti. In definitiva credo che molte volte sarebbe meglio chiedere ai genitori "perché tuo figlio si droga?".

b) Il contributo delle Forze dell'Ordine non poteva essere diverso da quello apparso sul giornale: vuoi perché forse ancora non c'è un arricchimento personale, una curiosità di tipo umanista nel comprendere certi fenomeni e vuoi perché per "default" tali Istituzioni devono dedicarsi a reprimere solo ciò che è proibito dalla Legge.

Probabilmente con una Legge diversa, frutto di una nuova consapevolezza del tema in questione, sarebbero indotti a pensare ed agire diversamente: i 37 semi di canapa sequestrati potrebbero un giorno essere paragonati (come po-

tenziale pericolo per la comunità) alle decine di migliaia di migliaia di acini d'uva che impreziosiscono le nostre campagne.

Questa differente mentalità nel considerare "le droghe" più pericolose dell'alcool, degli psicofarmaci, del tabacco è frutto solamente di una codificazione legislativa e poi, ma solo poi, di una diversità di cultura.

Tu stesso, nel n° 44 de *L'Officina*, citi il problema dell'alcolismo solo in ottava pagina e non potevi fare altrimenti visto che in una tale circostanza i medici locali, di fatto le figure più autorevoli soprattutto in una piccola realtà, sono stati i primi a disertare l'incontro sullo scottante tema.

c) L'intervento della Signora del Centro di Solidarietà è l'unico che coglie in pieno il nocciolo della questione. Il problema effettivamente risiede solo "nell'essere" con tutti quei significati profondi che questa parola racchiude in sé. Noi "siamo" perché molti fattori hanno concorso a modellarci: prima la famiglia, poi la scuola, il lavoro, la città/paese e tante altre cose a volte apparentemente insignificanti, ma che spesso provocano in noi dei comportamenti inaspettati.

Personalmente, però, dissento dalla considerazione che l'esperta fa della logica di una nuova linea politica diciamo "normalizzante". Credo che questa cultura del potere appartenga molto di più al passato che al presente: la soluzione del problema tossicodipendenza con l'uso di farmaci come il metadone o come certe terapie a base di psicofarmaci e quindi il mantenimento per lunghi anni di dosi minime, (pensiamo a quanti "tossici" vanno avanti da anni con 2 cc di metadone), la creazione di molteplici centri di solidarietà di provenienza religiosa o laica, con diversi metodi e programmi, con lo sfruttamento del Volontariato (che a volte è tale solo per sfuggire agli obblighi di Leva) sono alcuni esempi della volontà delle vecchie gestioni politiche di isolare il problema e renderlo esclusivamente una fonte di nuovo lavoro mal retribuito per gli "addetti ai lavori".

Una buona parte della politica attuale affronta concretamente il problema riportandolo anche alla necessità di una nuova Legge che,

per quanto possa superficialmente sembrare permissiva, si propone di recuperare nella società reale quelle persone che ancora potrebbero riuscire a cambiare se stesse o, per lo meno, permettergli di convivere con la tossicodipendenza senza doversi accollare gran parte degli aspetti molto più gravi e pericolosi per sé e per la comunità.

La tossicodipendenza è una patologia; la criminalità, lo spaccio, la prostituzione etc. sono dei comportamenti legati a questa patologia. La "solidarietà" non è un metodo, ma è una proiezione nella società reale del nostro profondo spirito cristiano di guadagnarci il Paradiso.

Solo le regole, la Legge. Il rispetto e il buon funzionamento di esse possono considerarsi un metodo uguale per tutti e potenzialmente in grado di cambiare la mentalità comune.

Nell'articolo di Corleone del n° 44 de *"L'Officina"* vi è, a mio giudizio, un indiretto commento non voluto al tema che stiamo affrontando.

Una giustizia più efficiente può esistere solo se riusciamo a superare certi scogli impiantati solo dalla nostra mentalità. Depenalizzare i reati minori significa iniziare ad affrontarli non come trasgressioni ad un codice, ma come problemi del comportamento di cui tutti noi siamo causa ed effetto.

Molto spesso, però, non si riesce a comprendere la volontà del cambiamento che emerge dai tentativi di alcuni uomini politici; le novità vengono sempre intese secondo logiche che hanno dato potere a persone delle precedenti gestioni politiche. L'intervento dell'ex sindaco in merito al riordino della Pretura non entra nella sostanza, ma sono solo parole di autocompiacimento, parole epiconariciste. Finché ogni problema sarà appannaggio di persone che fanno dei rapporti con il politico che conta, con il "grande fratello" che siede su di una poltrona importante, la via per conservare il proprio prestigio all'interno della collettività, non si potrà mai riuscire a collegare tra loro i nodi cruciali della società reale. E la tossicodipendenza è solo una pesantissima tessera del "domino" Società.

Intervista al nuovo presidente Gianfranco Di Giandomenico

Pianella, la Pro Loco può diventare un parlamentino delle associazioni

di Francesco Baldassarre

Circa due mesi fa la Pro Loco di Pianella ha provveduto al rinnovo di tutte le cariche ed ha eletto Gianfranco Di Giandomenico nuovo presidente. Nessuno meglio di lui dunque può chiarire qual è il significato di questo cambiamento e contemporaneamente illustrare sia la situazione attuale del sodalizio, sia i progetti per il futuro.

"La mia elezione vuole essere proprio un segnale di rinnovamento - premette subito il neopresidente. Antonio Pulcinella ha ritenuto opportuno rinunciare alla presidenza proprio per far sì che l'impronta di novità fosse più forte. Adesso speriamo che il messaggio venga raccolto e che si avvicini alla Pro Loco forze nuove".

Solo forze o anche idee nuove?

"Naturalmente quando ho accettato l'invito a diventare presidente l'ho fatto perché ho delle idee che vorrei realizzare. Diciamo che quest'anno sarà di prova, poi se riesco a raggiungere l'obiettivo che mi sono prefisso bene, altrimenti posso tranquillamente farmi da parte.

D'altra parte non parto con chissà quali ambizioni, l'idea su cui vorrei lavorare maggiormente è quella di coinvolgere tutte le associazioni che operano a Pianella, per cercare di fare capire che tutto quello che si fa deve essere per il bene del paese. Già so che ci saranno dei problemi a livello statutario, però quello che vorrei fare è cercare di portare nella Pro Loco un rappresentante per ognuna delle associazioni che operano a Pianella.

(continua dalla prima pagina)

Chi ha "sparato" sulla Croce Rossa?

mettere Pianella. Così nella riunione con il Presidente Provinciale si è scelto di non aprire la postazione in attesa della formazione di un gruppo autonomo di Pianella. Purtroppo i tempi promessi non potevano essere rispettati e così sono mesi che Pianella si trova senza gruppo e senza postazione.

Ed i volontari di Pianella?

Molti continuano a prestare servizio qui a Cepagatti, qualcuno invece non si è più visto. Voglio precisare comunque che noi rilasceremo il nullaosta per passare al gruppo di Pianella a chiunque lo richiederà, contemporaneamente però non possiamo obbligare nessuno a lasciare Cepagatti per accorparsi a Pianella. Ad essere sincero temo che il gruppo di Pianella nasca monco perché sono già emerse lotte interne".

A riguardo è ancora più chiaro il vice ispettore Santucciono Bruno:

"Ci dispiace che la causa di tutto siano motivi politici, mentre la politica non deve entrare nella Croce Rossa. Purtroppo il tentativo di strumentalizzazione di qualche amministratore di Pianella ha fatto fallire un progetto ambizioso. L'unione delle forze di Pianella e Cepagatti avrebbe permesso infatti di offrire un servizio ancora più efficiente, allargando le fasce orarie di copertura e le prestazioni offerte. Così invece si andrà a dar vita ad un'altra realtà poco funzionante, senza curarsi di quelli che sono gli interessi reali del paese e della gente".

Proprio mentre affrontiamo questo problema arriva un volontario di Pianella, Pietrolungo Ivano, e ne approfittiamo per chiedere la sua opinione al riguardo.

"Per quello che mi riguarda se a Pianella partirà una postazione del gruppo di Cepagatti sarò felice di prestarvi servizio, altrimenti il mio gruppo è quello di Cepagatti. E ci tengo a sottolineare che si tratta di uno dei gruppi migliori a livello nazionale, sia per la quantità che per la qualità dei servizi offerti.

Purtroppo a Pianella non si è capito che la Croce Rossa non si è solo la presenza di un'ambulanza o l'apertura di una sede, questo è solo un obiettivo propagandistico promesso dai vari politici, non la vera essenza della Croce Rossa".

Sicuramente gli interventi di pronto soccorso sono l'aspetto più conosciuto della Croce Rossa, in realtà però questi sono solo una parte della sua attività?

"Certo - riprende l'ispettore Di Marzio - la Croce Rossa è innanzitutto Protezione Civile. Fortunatamente però le calamità naturali sono poche, così ci si può dedicare al Pronto Soccorso e a tutta una serie di importanti attività di prevenzione e formazione. Nel campo dell'educazione alimentare ed ambientale ad esempio, o, anche della sicurezza sul lavoro. Quest'anno infatti abbiamo tenuto un corso sulla legge 626 per tutti i dipendenti delle aziende aderenti all'OPECA".

"Proprio a proposito di prevenzione e formazione mi piacerebbe sottolineare un aspetto forse poco conosciuto - aggiunge Ivano Pietrolungo. Di solito si vanta sem-

pre l'efficienza di altre nazioni in cui a scuola si fanno esercitazioni antiterremoto, pochi sanno che la Croce Rossa a Cepagatti da anni si occupa di questo aspetto, sia con un corso teorico, sia con esercitazioni pratiche di evacuazione".

Anche l'esercitazione presso il centro commerciale Mall rientra in questa attività di prevenzione e formazione?

"La manifestazione presso il Mall è il frutto di una collaborazione fra Croce Rossa di Cepagatti e centro commerciale iniziata molto tempo fa. Lo scopo principale dell'esercitazione era quello di valutare la sicurezza delle strutture e la preparazione dei dipendenti. Naturalmente rispetto ad una emergenza reale sono state fatte delle semplificazioni, nonostante questo però erano presenti 4 squadre dei vigili del fuoco, 150 volontari, un elicottero dei vigili del fuoco ed abbiamo usato persino 40 volontari, truccati dai nostri truccatori, per simulare eventuali feriti".

Per concludere vogliamo spendere qualche parola anche sull'unità cinofila del gruppo, un altro dei numerosi successi organizzativi?

"Non possiamo non essere fieri della nostra unità cinofila, l'unica del centro Italia. Quest'anno abbiamo anche provveduto alla costruzione di un apposito campo di addestramento, così che adesso l'unità è pronta per l'impiego, anzi in una recente esercitazione in Val Vomano si è comportata in maniera eccellente, meglio di altre unità più esperte".

A proposito di bilancio, qual è

la situazione attuale della Pro Loco?

"Il bilancio è ancora in negativo, il grosso però è stato risanato e quindi il deficit è tornato a proporzioni accettabili. Il problema invece è il reperimento dei fondi, che diventa ogni anno più difficile".

Per concludere vogliamo accennare agli importanti progetti in cantiere per la valorizzazione turistica del nostro territorio?

"Il progetto più importante, che ormai è già realtà, riguarda il Percorso Turistico Vestino, si tratta di un progetto molto articolato, che mette insieme Pro Loco, Consorzio Turistico Vestino e operatori turistici, per tentare di promuovere il turismo nelle nostre zone anche al di fuori del periodo estivo. In particolare le varie Pro Loco hanno concordato un calendario con le varie manifestazioni e hanno dato la loro disponibilità per momenti di accoglienza ad eventuali turisti. Pianella sarà appunto inserita in questo itinerario e noi come Pro Loco abbiamo dato la nostra disponibilità.

Infine un altro progetto è legato al Giubileo e prevede la realizzazione di un video sulle principali chiese dell'area vestina. Un itinerario sacro che dovrebbe collegare Penne, Loreto, Moscufo e Pianella. Gli altri paesi hanno già dato la loro disponibilità a questo progetto finanziato per metà da privati e per l'altra metà da enti pubblici, speriamo di riuscire a sensibilizzare anche la nostra amministrazione".

Il programma '98 della Pro Loco aspettando il parco

Castellana: Tutti in piazza?

Il presidente Gabriele Longoverde: "Non abbiamo spazi"

Dopo la Befana, con doni per tutti i ragazzi delle scuole; la Festa di S. Antonio, con rappresentazione caratteristica e benedizione degli animali in piazza; il "Mangiafave", degustazione di prodotti tipici, sempre in piazza, la stagione della Pro Loco di Castellana prosegue con la "Pedalata", in programma per il 31 maggio.

"Pedalando per la Campagna" è un appuntamento ormai tradizionale, quella di quest'anno è infatti la sesta edizione, che la Pro Loco organizza in collaborazione con la UISP. Chiunque può partecipare iscrivendosi prima presso la UISP Regionale o presso la Pro Loco o anche presentandosi direttamente presso il punto di ritrovo per la partenza nel centro di Castellana. A tutti i partecipanti verrà donato un ca-

ratteristico ricordo, mentre ci saranno poi premi di partecipazione ai gruppi più numerosi e provenienti da più lontano, oltre a diversi premi a sorteggio. La quota di partecipazione, di £ 5.000, sarà devoluta alla Caritas Diocesana Pescara - Penne per il progetto "Casa Ricovero".

Dopo la pedalata inizierà invece il programma estivo della Pro Loco, che vedrà una prima serata di festa in piazza il 18 luglio, con musica e stands gastronomici, cui seguiranno le serate di agosto, allietate da teatro dialettale, coro folkloristico, ballo con musica anni '60 e ballo con musica latino americana. A chiusura di stagione invece una novità: la festa delle antiche tradizioni, con la caratteristica pigiatura dell'uva a piedi nudi in piazza e gli

immancabili stands gastronomici per la degustazione dei prodotti tipici.

Un programma molto ricco quindi, realizzato grazie all'impegno di tutto il direttivo e di numerosi volontari, nonostante le molte difficoltà logistiche: "Speriamo di avere al più presto un luogo dove poter accogliere meglio le persone che partecipano numerose alle nostre iniziative - ci ha detto il presidente Gabriele Longoverde.

Purtroppo il parco è ancora una promessa incompiuta e per ora non possiamo neanche deviare il traffico sulla nuova strada per poter usufruire al meglio della piazza, speriamo appunto di risolvere questi problemi al più presto per valorizzare ancora di più l'operato della Pro Loco".

Un veliero è il simbolo di El Bocado Locanda

Con il vento in poppa nel mare dei buoni sapori

Giovedì 30 aprile è stata inaugurata, a Pianella, la birreria "El Bocado Locanda". Oltre alle 4 birre alla spina della Hacker-Pschorr vi si possono gustare arrostiticini, antipasti, panini e specialità della casa.

Il vino locale, il prosciutto e il formaggio che vengono serviti da El Bocado Locanda sono prodotti nelle campagne pianellesi.

Dal 15 maggio la Locanda presenta un menu con trippa il giovedì e baccalà il venerdì.

Mousse, panna cotta, grappe e limoncello per chiudere una cena o anche una semplice degustazione di prelibate stuzzicherie (mortadella ai ferri, polenta ai sapori, friselle, ecc., ecc...)

Due sale dotate di televisori consentono di passare delle serate seguendo gli appuntamenti sportivi o guardando un buon film.

El Bocado Locanda è a Pianella in Piazza Garibaldi nel cuore del Centro Storico. E' aperto dalle ore 17,30 fino alle 3. Riposa il martedì.



El Bocado Locanda
Birrateria
Arrostiticini
Stuzzicheria

Centro Storico
Pianella
Tel. 0368/743325



DI FILIPPO MARMÌ

LAVORAZIONE MARMI

Via S. Carlo Borromeo - Tel. e Fax 085/874402

CEPAGATTI

Pianella: '68 e dintorni

Iniziamo da questo numero una ricerca di testimonianze su "Il 1968 e dintorni" nei Comuni de l'Officina. Chi vuole raccontarci la propria esperienza ci scriva.

di Francesco Baldassarre

Proprio trent'anni fa culminava a Parigi, con il maggio degli studenti francesi, la stagione della contestazione e dell'impegno, un fenomeno che ha investito un'intera generazione in tutto il mondo, un movimento che, partito dalle università e dalla fabbriche delle periferie industriali, non ha poi risparmiato i piccoli centri della provincia.

L'Officina ha deciso di approfittare del trentennale per raccontare come sono stati vissuti quegli anni nei nostri paesi. Cominciamo da Pianella dando la parola a Remo Di Leonardo che insieme ad altri ha vissuto in maniera intensa quegli anni.

"In realtà ciò che racconto si riferisce ad una generazione che non è la mia - premette Remo - anche nella scoperta dell'impegno politico infatti sono stato molto precoce come in gran parte della mia vita: in terza media ero già segretario della Giovane Italia, già facevo comizi. Ricordo ancora ad esempio il primo sciopero organizzato insieme a Giuliano Colazilli, non rammento più per quale disfunzione della scuola di Pianella.

La caratteristica fondamentale di quegli anni era forse l'ideologia, tutti i giovani impegnati erano fortemente ideologizzati, con idee nette, ognuno già sapeva come la pensava l'altro su determinati temi e si preparava di conseguenza. Fortunatamente però c'erano anche luoghi e momenti d'incontro".

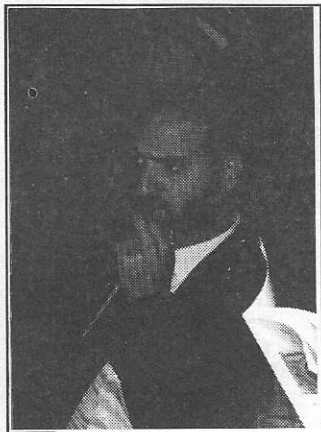
Quali erano?

"Al di là del mondo della politica c'era ad esempio l'ambiente parrocchiale. Ad essere sinceri bisogna ammettere che nonostante la chiesa del periodo non fosse proprio su posizioni avanzate, a Pianella abbiamo avuto la fortuna di avere diversi sacerdoti molto aperti. Questo ha fatto sì che, se da un lato c'era una parte del clero che temeva i giovani di destra e di sinistra e tendeva ad emarginarli, dall'altro c'era l'oratorio, che era un qualcosa di diverso, un importante luogo d'incontro e di confronto, un posto dove dibattere dei problemi giovanili.

E poi c'erano i gruppi, i club".

Cos'erano e come funzionavano?

"Erano un modo per crearsi una propria comunità, fuori dagli schemi prestabiliti, fuori dal controllo assillante dei genitori e della società. Erano dei posti e dei momenti di ritrovo fra amici per ascoltare e fare musica, ballare, fare le prime esperienze con l'altro sesso, il tutto in piena libertà, qualcosa di simile al fenomeno hippy che in quegli anni si stava diffondendo fra i giovani di tutto il mondo. A Pianella i club erano tantissimi, con



Pianella. Remo Di Leonardo.

una vita media molto breve, si componevano e si distruggevano rapidamente. Io ricordo bene il gruppo della «Vedova Nera», di cui facevano parte anche Daniele Faieta, Orlando Del Biondo, Piacentino D'Annibale, ed altri. In questo caso ci univa solo l'amicizia, la politica non c'entrava niente".

Tornando invece alla politica, quali erano le principali differenze fra la sinistra e la destra pianellese in quegli anni?

"La sinistra era sicuramente molto più matura, più adulta ed agguerrita, costituita in gran parte da delusi del mondo cattolico, aveva la fortuna di avere un gruppo come quello di «Nuova Generazione» che indubbiamente era di un certo spessore. La destra invece era più giovane, meno numerosa, probabilmente soffriva anche di un complesso di inferiorità rispetto alla sinistra. Come composizione raccoglieva tutti gli anticomunisti che non si riconoscevano nella Democrazia Cristiana, che non ne condividevano la strategia finalizzata unicamente alla gestione del potere".

Per quello che riguarda invece l'ideologia della destra di quegli anni, soprattutto dei giovani che protestavano da destra?

"La parola d'ordine della destra era «non restaurare, non rinnegare», si cercava cioè di dare una lettura critica del fascismo storico, di individuare gli errori e separarli dagli aspetti da salvare. All'epoca si faceva scuola di partito e ricordo ancora che ci insegnavano una metafora tratta dall'Odissea: la destra deve comportarsi come Ulisse che, tornato a Itaca, deve uccidere i Proci per ristabilire l'ordine. Spesso però la contrapposizione alla sinistra ha preso il sopravvento e così la destra si è identificata con i difensori dei padroni, del capitalismo, dello status quo, senza capire che in questo modo si era sem-

plimente degli strumenti nelle mani della Democrazia Cristiana.

Anche a destra in quegli anni c'erano posizioni variegata, c'era ad esempio una problematica dualità fra pensiero ed azione, le contraddizioni però non sono esplose come a sinistra perché la lotta per la sopravvivenza impediva qualsiasi dissidio di un certo rilievo".

Parlando dei gruppi spontanei hai accennato alla lotta per conquistarsi uno spazio privato, eppure la vita di quegli anni è stata soprattutto una vita vissuta collettivamente. Qual era la molla che spingeva a sacrificare gran parte del proprio tempo per gli impegni collettivi?

"La molla principale era sicuramente la voglia di cambiamento, sia a destra che a sinistra. Naturalmente se per la sinistra si trattava di realizzare qualcosa di totalmente nuovo, per la destra si trattava invece di riprendere il filo di una rivoluzione iniziata anni prima e poi brutalmente interrotta dalla guerra. I giovani di tutte e due le parti lottavano comunque contro lo status quo, contro la mancanza di libertà, lottavano collettivamente anche per conquistarsi un privato più libero".

Tentare in questa sede un bilancio di quegli anni è forse eccessivo, però possiamo provare a concludere evidenziando qualcosa di cui sei pentito e qualcosa invece che oggi ti manca?

"Una cosa di cui sono pentito, a metà strada tra pubblico e privato, è l'atteggiamento avuto nei confronti della scuola, atteggiamento che mi ha portato ad abbandonare gli studi pensando alla scuola come a qualcosa da abbattere, mentre oggi so benissimo che le realtà si cambiano dall'interno. Un altro aspetto negativo è stato l'odio che indubbiamente c'è stato, un odio che poi ha favorito il potere costituito: mentre destra e sinistra si combattevano ne approfittava la mediocrità democristiana, e se c'è una cosa che ho sempre odiato questa è la mediocrità. Qualcosa di quegli anni, di cui invece ci sarebbe bisogno oggi, sono il senso di comunità e l'impegno la tensione ad mondo ideale".

Pianella/Curiosità Prosciutto di struzzo

Qualcuno ha visto degli struzzi nel cuore della campagna pianellese? Non ha avuto le allucinazioni, ci sono davvero! Sono gli struzzi dell'allevamento gestito da Luciana Gigante in contrada Giarofalo. Qui da noi costituiscono sicuramente una novità ma pare che il fenomeno si stia diffondendo.

5 mesi fa è partita la nuova esperienza dell'azienda Gigante. Dopo aver realizzato un recinto alto 2 metri, lungo 35 e largo 12, sono arrivate due coppie di struzzi che si sono messe subito "al lavoro" producendo ciascuna un uovo alla settimana. Il periodo utile nel quale gli struzzi depongono le uova va da febbraio a ottobre. Il loro numero può variare dalle 40 (uno alla settimana, appunto) alle 120 quando si verificano le condizioni migliori. Un uovo pesa mediamente 1,5 kg ed equivale a circa 23 uova di gallina.

Dopo una settimana dalla deposizione le uova vengono messe nell'incubatrice nella quale rimangono per 42 giorni. Allo scadere del periodo nascono i pulcini ai quali viene fatta la disinfezione e la pulizia dell'ombelico. Dopo una settimana cominciano a mangiare: mangime al mattino ed erba medica tagliuzzata al pomeriggio.

Per circa un mese i giovani struzzi hanno bisogno di essere seguiti e ricondotti nella stalla in caso di intemperie. Successivamente diventano del tutto autosufficienti.

Per sua natura lo struzzo è un animale molto resistente e si adatta facilmente al clima in cui nasce.

Ovviamente anche questo tipo di allevamento viene impiantato a fini commerciali: le uova dello struzzo, al pari di quelle delle galline vengono usate per fare dolci, pasta, frittate, ecc... Le carni, che sono rosse, vengono utilizzate come quelle del maiale: fettine, filetti, insaccati e addirittura prosciutti. A differenza delle altre carni, però, quelle dello struzzo non hanno colesterolo né grassi ma sono ugualmente saporite.

La distribuzione commerciale ha già raggiunto i grossi centri e qualche ristorante, anche nelle nostre zone, ha già inserito la carne di struzzo nel proprio menù.



Pianella. Luciana Gigante con i suoi struzzi.

Pianella Voci di paese*

Senso unico: decidetevi!

"Per favore basta! Non importa se decidete per il senso unico o per il doppio senso, per il divieto di sosta o per il disco orario, per l'isola pedonale o per il transito anche dei TIR, l'importante è che una volta presa una decisione la si porti avanti fino in fondo senza cambiare idea ogni sei mesi". "È uno scandalo, a Pianella si cambia il senso di marcia a seconda di come ci si sveglia al mattino. Non si fa in tempo ad abituarsi che subito arriva qualche cambiamento. Ormai siamo diventati lo zimbello del circondario". "La realtà è che per il senso unico, come per tante altre cose, gli amministratori non decidono in base al bene del paese, bensì solo in base alle lotte intestine". "A me il senso unico va benissimo e sono felice che sia stato ripristinato, però vorrei far notare che c'è un errore nella segnaletica: sotto l'arco e di fronte al mercato vi sono due segnali che nel giro di cinque metri dicono l'uno l'opposto dell'altro". "Non riesco a capire a cosa serva il parcheggio col disco orario lungo una strada a senso unico, praticamente è cambiato poco o nulla: i problemi di traffico restano, quelli di parcheggio anche".

Centro storico "irrecuperabile"?

A distanza di diversi mesi dall'approvazione del piano di recupero del Centro Storico non è stato approvato neanche un progetto per interventi di recupero nello stesso. Al di là dell'assenza di importanti interventi pubblici, ciò che più preoccupa sono le difficoltà dei privati che vogliono recuperare o migliorare le loro abitazioni.

"È stato approvato un piano di recupero che in realtà non permette di recuperare un bel niente. Le norme del Piano sono infatti totalmente incompatibili con quello che è l'attuale tessuto urbanistico del centro storico, come si può pensare di recuperare un'abitazione tra i vicoli del centro storico se non si dà neanche la possibilità di allargare una finestra". "Con il piano così com'è si può permettere di recuperare un'abitazione nel centro storico solo chi ha centinaia di milioni da spendere, invece chi vorrebbe fare solo dei piccoli interventi per migliorare le sue condizioni di vita non può farlo". "L'unico risultato del piano finora è stato quello di bloccare totalmente l'attività edilizia nel centro storico, con grave danno dell'economia del nostro paese. Inoltre in questo modo si perde anche la possibilità di usufruire degli incentivi statali per le ristrutturazioni edilizie". "Prima l'amministrazione impedisce ai cittadini del centro storico di mettere infissi in alluminio, poi piazza in pieno centro storico delle bacheche d'alluminio". "Anche se non è centro storico volevo far notare come la chiesa del Carmine sia circondata da ben tre tipi di «inferriate», di cui nessuno ha niente a che fare con lo stile della chiesa".

"Io non voglio mettere in discussione le capacità di chi ha redatto il piano, però è un dato di fatto che il risultato è un piano che mummifica il nostro centro storico, impedendone un reale recupero e uno sviluppo futuro".

La banda "sbanda"?

Il ricostituirsi dell'Associazione Musicanti a Pianella era un evento atteso da tutti, preannunciato con un concerto apprezzatissimo, che aveva fatto tornare a molti la voglia di ascoltare la banda, iniziandosi a concretizzare con un'assemblea pubblica che doveva permettere di partire con il piede giusto, poi però, o già durante, qualcosa si è inceppato e pare che la banda rischi di "sbandarsi" nuovamente, addirittura prima di rinascere.

"Purtroppo questo è il destino di Pianella: mai che si faccia qualcosa per passione, per amore verso il proprio paese. Prima ancora di cominciare già si pensa in grande, già si pensa ai ruoli che si dovranno andare a ricoprire, a chi potrà trarne vantaggio, e così via". "La banda di Pianella ha sempre avuto solo un problema: troppi maestri e neanche un suonatore di piattini!". "Purtroppo anche questa volta gli interessi di parte avranno il sopravvento e, qualcuno pur di comandare, qualcun altro pur di non far comandare, quel che è certo è che non si partirà neanche a Pianella non riavrà la sua banda". "Non capisco perché si stia facendo di tutto per creare polemica intorno alla rinascita della banda, ci sono delle difficoltà organizzative è vero, ma penso sia inevitabile visto che si sta parlando di un impegno gravoso, che non si può affrontare impreparati, altrimenti veramente si rischierebbe di dover chiudere bottega pochi mesi dopo l'inizio". "La verità è che la banda non c'è ancora, mentre c'è già chi pensa ai compensi da chiedere per le esibizioni, a chi escludere o a chi premiare". "Spero tanto che la banda si ricostituisca e soprattutto che ricominci la scuola, io e tanti miei amici vorremmo approfittare di questa possibilità, quindi spero che per una volta si mettano da parte rivalità di vecchia data e di diversa natura per fare il bene di Pianella e di tanti ragazzi come me".

*Naturalmente tutte le frasi virgolettate sono solo "voci", quindi non il risultato di interviste, bensì semplici spezzoni di discorsi sentiti in giro per il paese: al bar, negli ambulatori, al mercato, e riportati più o meno fedelmente.

ASSOCIATO **Immobiliare TUCCI**
FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

Via Piave, 27 - CEPAGATTI - Tel. Segr. Tel. 085/974892

VENDITA APPARTAMENTI

CATIGNANO appartamenti di nuova costruzione composti da: cucina, soggiorno, doppi servizi, 3 camere, rip., ampi terrazzi, sottotetto, garage e cantina. (rif. 11A)
CEPAGATTI appartamenti di nuova costruzione, varie metrature con una, due o tre camere con garage e ripostiglio al piano interrato. (rif. 14A)
PIANELLA centro storico, appartamento da ristrutturare di mq 110. (rif. 28/A)
VILLANOVA prestigioso appartamento ottimamente rifinito in abitazione bifamiliare, di mq 120 più mq 140 di terrazzi. (rif. 32/A)

VENDITA CASE SINGOLE E SCHIERE

CEPAGATTI porzione di bifamiliare in corso di costruzione composto da piano seminterrato di mq 140, piano rialzato ad uso abitativo di mq 120, piano sottotetto di mq 70 con mq 1.200 di giardino. (rif. 11)
CEPAGATTI villa bifamiliare disposta su tre livelli di mq 160 ciascuno, con giardino di mq 1.000. (rif. 5)
NOCCIANO prestigiosa villa di nuovissima costruzione composta da: autorimessa e cantina al piano seminterrato, due appartamenti ottimamente rifiniti al piano rialzato ad ampio locale al sottotetto. (rif. 23/A)
NOCCIANO abitazione unifamiliare disposta su tre livelli di mq 120 ciascuno con annesso terreno edificabile di mq 2.500. (rif. 24/A)
VILLA BADESSA di Rosciano, fabbricata con sviluppo su due livelli di mq 200 ciascuno, con mq 1.500 di giardino. (rif. 31)

VENDITA LOCALI E CAPANNONI COMMERCIALI

CEPAGATTI locale commerciale di mq 80 ristrutturato. (rif. 19)
CEPAGATTI locale per attività artigianale di mq 20. (rif. 20)
CEPAGATTI zona industriale, capannone di mq 850 su mq 3.800 di terreno, possibilità di ampliamento. (rif. 20A)
PIANELLA locale commerciale di mq 100, attualmente affittato. (rif. 28/B)
VILLANOVA zona centro, locale commerciale al piano terra di mq 110. (rif. 43)

VENDITA TERRENI

CEPAGATTI terreni agricoli da mq 10.000 a mq 15.000.
CEPAGATTI terreno agricolo di mq 2.200. (rif. 53)
CEPAGATTI lotti di terreno edificabili di mq 1.000 per edilizia residenziale. (rif. 44)
NOCCIANO lotti di terreno edificabili da mq 700 a mq 1.000. (rif. 55)
VILLANOVA prossimità ristorante "La Lanterna", lotto di terreno di mq 800. (rif. 58)
VILLANOVA (zona agroalimentare - svincolo autostrada), terreni per insediamenti produttivi con estensione fino a mq 20.000. (rif. 58/A)

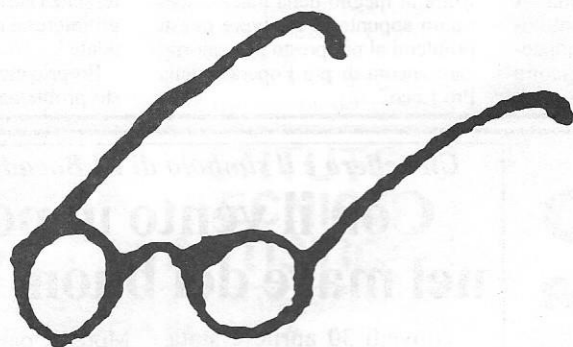
AFFITTI

CEPAGATTI Via Duca Degli Abruzzi, fronte strada, locale commerciale di mq 160, più eventuale locale uso deposito di mq 45. (rif. 36/A)
VILLANOVA locale commerciale di mq 110. (rif. 43)

ATTIVITÀ

CEPAGATTI cedesì avviata attività di abbigliamento e articoli sportivi. (rif. 61)

OTTICA MEDORI



Amici per la vista®

Via A. Forlani, 5- Tel. e Fax 085/974641

CEPAGATTI

FIORI

Gioia
di Gabriella D'Aloisio
(Specializzata alla Scuola Mastrofiore)

ADDOBBI
CONSEGNE A DOMICILIO

Via S. Nicola, 7
Tel. Neg. 973238 - Ab. 971222

PIANELLA

L'Officina

Redazione e amministrazione:
Via S. Angelo, 54 - 65019
Pianella (Pe)

Autorizzazione Tribunale di Pescara n° 15 del 22.12.1987
Iscritto al Registro Nazionale della Stampa - Prot. n° 5438 del 19.11.96

Direttore Editoriale:

Luigi Ferretti

Direttore Responsabile:

Gianfranco Fumarola

Ha collaborato:

Francesco Baldassarre

Questo numero del giornale è stato stampato in 3.200 copie e diffuso gratuitamente nei Comuni di Cappelle sul Tavo

Pianella, Cepagatti, Moscufo, Nocciano, Rosciano, Catignano.

Abbonamenti:

Ordinario £ 15.000 - Sostenitore £ 30.000 - Estero £ 25.000 da versare sul CCP n° 17746652.

GUERINO PARTENZA
 VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
 ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
 Via Forlani, 21 - Tel. 085/974522
CEPAGATTI

l'Angolo dell'Asino

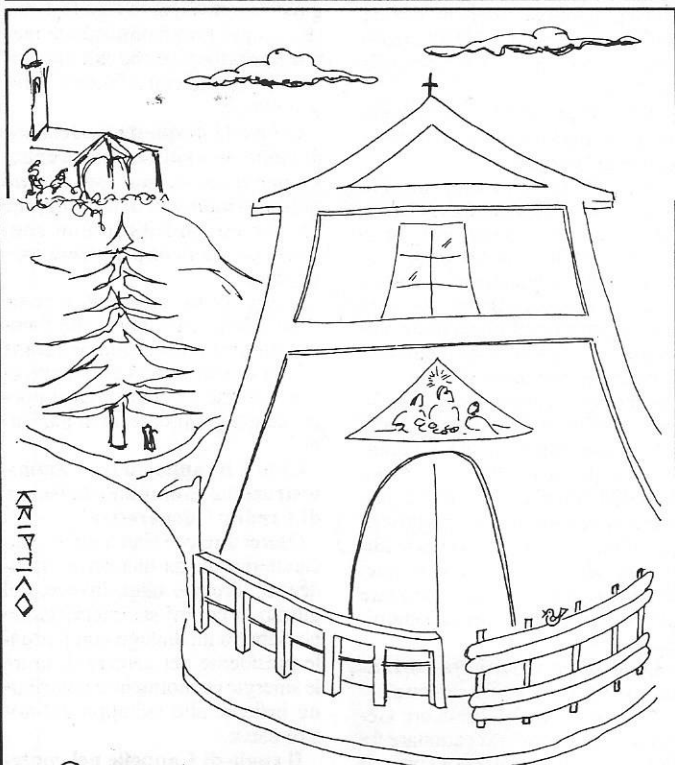
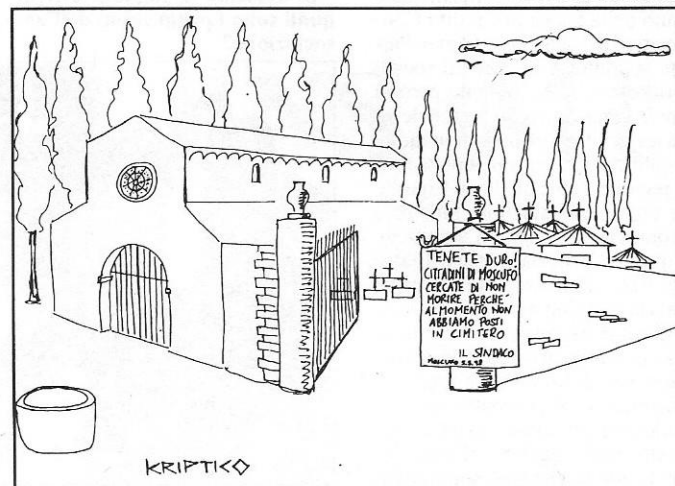
Antologia Satirico-Umoristica

GUERINO PARTENZA
 ARTICOLI DA REGALO
 LISTE NOZZE - CASALINGHI
 Via Forlani, 21 - Tel. 085/974522
CEPAGATTI

Sendote che "zingaraie"

di Alfonso Di Leonardo

D'Ambrosie la Pierdomeneche vulesse,
 lu Sendeche lu trucche nen capese
 e nghe lu tembe frecate aremanese...
 D'Ambrosie nghe lu PDS vo' areppacià,
 lu PDS che s' 'a rotte le ciste
 vulesse parlà nghe lu PPI che nn' esiste.
 Lu sendeche ha chiamate lu Mis pe' salvare,
 lu Mis s' addunate ch' ere tutte na farse
 e se n' 'a frecate d' accasarse.
 De Berardine ne' vo' D'Ambrosie,
 D'Ambrosie ne' lle manghe penze,
 anze ocche st' attiene ca li licenzie.
 Ortolane Castellane à bbedunate,
 Aldine a llu cunzeje s' addurmete,
 Feleppone senza George à fenete.
 D'Ambrosie, cundannate, n' 'a mullate
 lu Sendeche da sole n' za 'ntustate
 e la maggioranza senza vrevugne s' 'a spaccate.
 Riccione à vulute lu fratele,
 Cavallone ji' s' arvutecate le vedelle
 st' amministrazione è tutte nu bburdelle.
 Lu Sendeche, D'Ambrosie ne' le po' caccia
 D'Ambrosie quande ji' pare le po' secà,
 Cavallone j' abbaje e ne' lle fa manghe tretteca.
 Lu Sendeche strelle e sparle,
 Borelle se 'ngazze sole pe' Perocche
 pe' ddaje tutte quolle che gn' attocche.
 La maggioranza arrete a Creste Morte à sfelate
 lu Sendeche preghe ca st' amministrazione n' ze sfasce
 "Gnora Se", ma l'hi capete c' areti sole la fasce?"
 Zette, zette, a 'stu popele senza rajè
 àje vulute arcundà n' anne de zengaraie".

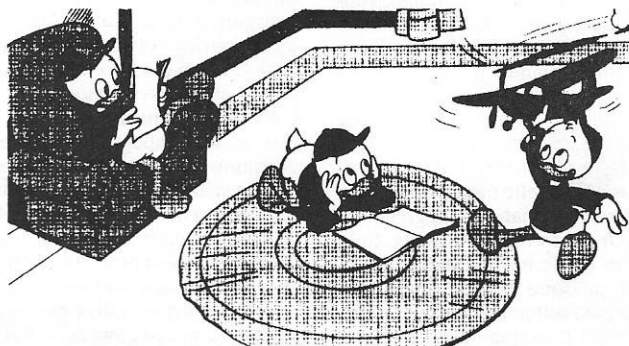


PIANELLA, CHIESA DEL CARMINE VASTA ESPOSIZIONE DI RINGHIERE, GARDE-RAIL, PASSAMANI. APERTO GIORNO E NOTTE. VISITATECI!



QUI QUO QUA
ABBIGLIAMENTO BAMBINI E PREMAMAN

di Alessandra Paolini



da 0 a 14 anni

Prodotti Brummel e Chicco

Via Emilio Casella, 9
 Tel. 085/9749302

CEPAGATTI



TRANSEDIL
 MATERIALI DA COSTRUZIONE
 Tel. 085/973453 - 971753 - 972110
 Via S. Maria a Lungo **PIANELLA**

VideoMusic
 di Maurizio D'Ovidio
 VENDITA CD - MUSICASSETTE - NOLEGGIO FILM
 GAMMA VIDEOCASSETTE VHS-C E 8mm
 Via Roma, 33 - Tel. e Fax 085/974974
CEPAGATTI

La Bottega del Fotografo
 SERVIZI FOTOGRAFICI PER CERIMONIE
 FOTOGRAFIA INDUSTRIALE E PUBBLICITARIA
La Bottega del Fotografo
 VIA ROMA, 17 - TEL. 085/9749641
CEPAGATTI

Intervista al presidente Romeo D'Alberto

La Valtavo è un... vulcano

L'associazione culturale di Cappelletto sul Tavo, comprende il coro folkloristico "Valtavo" e la compagnia teatrale "La Vilocche"

Intervista di Francesco Baldassarre

Il viaggio di l'Officina tra le realtà associative di Cappelletto non poteva non cominciare dalla presentazione di quel vulcanico insieme formato dall'associazione culturale Valtavo, dalla nuova compagnia teatrale "La Vilocche" e dal coro folk Val Tavo. E la nostra guida alla scoperta di questa realtà esemplare non poteva non essere l'instancabile professor Romeo D'Alberto, presidente dell'associazione culturale, membro del coro, autore di numerose commedie dialettali, nonché travolgente attore comico nelle stesse.

"L'associazione culturale - ci dice - è sorta circa quattro anni fa ed ha inglobato il coro e la compagnia teatrale preesistenti. Lo scopo principale dell'associazione è quello di valorizzare il nostro folklore, attraverso una ricerca storico-linguistica costante, ricerca che si concretizza poi sia nel repertorio del coro, sia in quello della compagnia teatrale".

Vogliamo presentare sia l'uno che l'altra?

"Il coro folk Val Tavo è sorto nel 1993, grazie al fondamentale aiuto della banca di Credito Cooperativo di Cappelletto sul Tavo. Partito soprattutto con intenti sociali e ricreativi, si è affermato però in breve tempo a livello regionale ed ha arricchito le esibizioni in molte località abruzzesi con puntate fuori regione, come quella in Liguria, in una manifestazione musicale promossa da emigranti abruzzesi, o quella a Venezia presso il Teatro dei Frari. Il suo repertorio spazia dai classici fino a canzoni popolari di autori moderni, inoltre uno dei suoi pezzi forti è il «Canzoniere dei mestieri» di Mincione e Piovano, una raccolta di duecento canti che ricordano gli antichi mestieri dei nostri paesi, oggi in via d'estinzione. I suoi 30 elementi sono diretti

dal maestro Gianfranco Onesti. Il Coro poi è affiancato anche da una scuola di musica in cui è possibile imparare a suonare la fisarmonica, il pianoforte e l'organo elettronico, da sottolineare che la scuola è frequentata oltre che da ragazzi anche da persone meno giovani".

La compagnia teatrale invece?

"La nuova compagnia teatrale «La Vilocche» è nata nel 1994 ed attualmente comprende 25 attori, di età compresa fra i dieci e i cinquant'anni. Il suo repertorio è composto da commedie in dialetto abruzzese scritte da me. Si tratta sempre di lavori comici, ispirati alla vita quotidiana, nei quali cerchiamo spesso di ricostruire ambienti ed usanze «di una volta». La nostra arma vincente comunque sono l'allegria e l'entusiasmo, il nostro è un teatro comico popolare che cerca di trascinare il pubblico dalla prima all'ultima battuta e modestamente dovunque ci siamo esibiti siamo riusciti in quest'intento soprattutto perché la gente si accorge che i primi a divertirci siamo proprio noi".

Si avvicina la stagione estiva, quali sono i programmi dell'associazione?



"Proprio in questo periodo stiamo preparando un nuovo spettacolo che vede fusi teatro e coro. Si tratta di uno spettacolo recitato e cantato, in cui le classiche presentazioni parlate dei brani saranno sostituite da ricostruzioni sceneggiate dei vari temi. Chi volesse assistere alla prima di questo spettacolo può approfittare dell'esibizione del 19 giugno a Coniunti di Collocorvino. Poi seguiranno i vari appuntamenti in giro per l'Abruzzo e non solo, probabilmente anzi ci saranno anche delle tournée all'estero, Canada ed Australia".

Sempre presso comunità di emigranti?

"Certo, sempre sulle tracce degli abruzzesi che vogliono riappropriarsi delle loro origini. E soprattutto sempre all'insegna dell'allegria e del divertimento, che, come si sarà capito, sono un po' la nostra bandiera".

Volevo anche approfittare per ringraziare tutti coloro che ci aiutano e ci sostengono e per ricordare che tutte le nostre attività sono senza scopo di lucro, i compensi che percepiamo servono infatti solo a pagare i professionisti che ci aiutano nei nostri spettacoli".

Un libro di Don Antonio Pintori, residente a Moscufo

"Il racconto della mia vita"

di Delia Di Blasio (Presidente del Centro di Promozione Culturale "Abruzzo Est")

Il Centro di Promozione Culturale "Abruzzo Est" di Montesilvano si propone di dare alle stampe una interessante pubblicazione dal titolo "Il racconto della mia vita" scritta dal sacerdote Don Antonio Pintori.

Nel volume di 240 pagine, non sono solo ricordate le vicende della vita del sacerdote che è stato ed è tuttora, nonostante i suoi 80 anni, una delle figure più rappresentative dell'Abruzzo, e che si è distinto in molteplici attività promozionali nei campi del ministero pastorale,

della scuola, dell'assistenza sociale e della cultura, ma sono messi anche in evidenza aspetti affascinanti di un mondo arcaico e figure di personaggi "piccoli e grandi" che hanno lasciato un'impronta nel passaggio della vita. Suggestivi riferimenti, alcuni inediti, sono riservati all'ambiente socio-religioso di Palena. Particolare risalto è dato alla Sacra Rappresentazione del Presepe Vivente alla cui nascita e promozione è legato il nome di Don Antonio Pintori, e al Festival Nazionale "I Canti della Monta-

gna", sua ultima creatura.

La lettura del libro, scritto di getto e senza pretese letterarie, senza "rischiaio nelle acque dell'Aventino", scorre amena e piacevole. Il costo previsto per la stampa è contenuto nel prezzo di £ 15.000, ivi comprese le spese di spedizione.

Invitiamo gli Amici e i Lettori di questo giornale a prenotare una o più copie della pubblicazione presso il Centro Promozione Culturale "Abruzzo Est" - Corso Umberto, 55 - 65015 Montesilvano Colli.

(continua dalla prima pagina)

Intervista al sindaco di Cappelletto sul Tavo

teste, potrà farlo liberamente concordando con la direzione gli spazi occorrenti. Tutti i rappresentanti delle istituzioni cittadine, dei partiti politici, delle associazioni e delle società sportive potranno usare l'Officina per esprimere opinioni e commenti, per informare i concittadini e i lettori delle loro attività e programmi.

Tornando all'intervista al sindaco Ricci gli chiediamo di illustrarci la composizione del consiglio comunale.

"L'amministrazione comunale - dice il sindaco - è guidata dalla lista "Alleanza per Cappelletto" che ha vinto le elezioni del 1995. E' composta, oltre che dal sottoscritto, dall'assessore e vice sindaco Antonio Redolfi, dall'assessore Giovanni Cicoria, dal capogruppo Salvatore Di Vittorio, e dai consiglieri Vanda Capozucco, Nica Evangelista, Bruno Di Stefano, Donato Orlando e Mimmo Berardinucci.

La minoranza è rappresentata dalla lista "La Bilancia" composta dal capogruppo Antonio Domenicone e dai consiglieri Antonello Marcucci, Mario Di Bernardino e Lucio Di Marzio.

Che orientamento politico hanno le due liste?

In linea di massima Alleanza per Cappelletto è di centro sinistra, La Bilancia di centro destra.

Che situazione amministrativa avete ereditato nel 1995?

"Rispondo con un esempio: abbiamo ereditato un'automobile quasi nuova ma mai messa in moto".

E cioè?

"Un po' di storia: la Bilancia ha amministrato Cappelletto per 25 anni sotto la guida dell'ex sindaco Luigi Di Marzio. Io stesso ho fatto parte di quel raggruppamento rivestendo anche incarichi da assessore prima e restando semplice consigliere, per mia scelta, negli ultimi cinque anni, quando ho cominciato a non condividere più il modo di operare di quella lista, caduta in uno stato di immobilismo. Una situazione che i cittadini hanno rimosso voltando pagina e dando fiducia al sottoscritto".

E' stata una bella responsabilità...

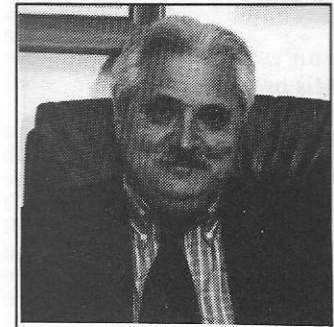
Infatti, appena eletto ero contento della vittoria ma ero molto preoccupato per il grande impegno assunto con il popolo che dovevo portare avanti.

E com'è andata fino ad oggi?

Credo di poter dire di essere uno dei sindaci che in poco tempo ha messo in cantiere opere pubbliche di un certo rilievo. La scuola materna, ad esempio, per la quale abbiamo posto la prima pietra il 17 maggio 1997, con una spesa di 1,5 miliardi di lire, e che contiamo di inaugurare nel corso del 1998. A tal proposito vorrei dare atto alla ditta Luciani di Casoli per il buon lavoro che sta svolgendo".

Altre opere pubbliche?

Il nostro impegno maggiore è costituito dal recupero di una maggiore vivibilità nel centro storico. Un paese che conta ormai 3.600 abitanti, sempre in crescita negli ultimissimi anni, con i problemi del traffico, del mercato domenicale, delle manifestazioni estive aveva bisogno di una maggiore agibilità del suo centro storico. Per questo mo-



Roberto Ricci, sindaco di Cappelletto

tivo abbiamo progettato la ristrutturazione del 3° ponte e l'ampliamento della piazza, per facilitare le iniziative di aggregazione e rendere Cappelletto sul Tavo turisticamente più fruibile valorizzando il rapporto simbiotico con Montesilvano che costituisce il punto di riferimento più importante della zona costiera.

Quanto costeranno i lavori?

Il ponte 500.000.000 di lire, tutto il resto circa 300 milioni. Contiamo di inaugurare l'opera nella primavera del '99.

In quel periodo dovrete tornare alle urne...

Non è certo in quanto è in discussione una legge che dovrebbe riportare a 5 gli anni di mandato dei consigli comunali. Personalmente preferirei votare nel '99 in quanto sono molto fiducioso nella verifica elettorale.

Che disponibilità finanziarie avete quando avete assunto la guida del comune?

Nel '95 avevamo un avanzo di amministrazione di circa 900 milioni di lire, passato nel '96 a 1.200.000.000. A tal proposito devo ribadire quanto ho già affermato in una precedente intervista ad un giornale: il bilancio del comune di Cappelletto è stato notevolmente condizionato da una condanna per risarcimento dei danni provocati da una condotta fognaria ad un'abitazione privata. Il comune ha dovuto sborsare circa 650.000.000 di lire per un edificio che non vale questa somma, dovendo subire una forzatura che ha fatto comodo a qualcuno. Con quel denaro avremmo potuto realizzare altre opere e servizi per la comunità.

Quali altre attività sta portando avanti l'amministrazione?

Il nuovo Piano Regolatore Generale, che contiamo di adottare fra maggio e giugno prossimi, il completamento del depuratore che era fermo dal 1994, l'appalto per l'ampliamento del cimitero, i lavori affidati all'impresa Aliprandi, che inizieranno nei prossimi giorni, per il recupero della Fonte Vecchia...

Inoltre abbiamo assegnato tre incarichi per il rifacimento dell'impianto di illuminazione nel centro storico, la sistemazione di un tratto di strada comunale con annesso parcheggio, la recinzione della scuola media ed elementare. Con il consuntivo '97 avremo anche il rifacimento del manto stradale in Via Pascoli.

Quali sono le caratteristiche del territorio comunale di Cappelletto e quali sono le zone più abitate?

Cappelletto ha un territorio molto piccolo, di 5 Kmq, e praticamente

il grosso degli abitanti è concentrato nel centro e nella frazione Terrarossa.

La qualità della vita in paese come può essere giudicata?

Anche nel campo del sociale ci siamo mossi: abbiamo organizzato la colonia marina per i ragazzi e le cure termali per gli anziani, abbiamo sostenuto l'istituzione di una sede della Croce Rossa, promossa con l'impegno di molti concittadini e di Guido Di Marzio in particolare. La sezione oggi, grazie al contributo della Banca di Credito Cooperativo, può disporre di una moderna ed efficiente unità mobile.

Oltre alla Croce Rossa a Cappelletto operano anche il gruppo teatrale "La Vilocche", il Coro Valtavo, conosciuto a livello nazionale, la società di calcio la cui prima squadra milita nel campionato di Eccellenza, grazie all'impegno del presidente Mario Di Bernardino e dei suoi collaboratori, un gruppo di Scout, una nuova associazione chiamata CIAC "Crescere insieme a Cappelletto", di cui è presidente Clorinda Silvestri, che organizza attività ludiche e didattiche per i ragazzi della scuola elementare, la Società di Scacchi "Archimede", di cui è presidente Angelo Spada, e infine la Pro Loco, guidata dal giovane e attivissimo Ugo Di Febo che sta già programmando le manifestazioni estive che culmineranno il 15 agosto con il famoso Palio delle Puppe.

Lei parla di queste associazioni come un vanto e una ricchezza per il paese, ma non ci sono mai stati momenti di frizione, che so, per un contributo non concesso, per qualche problema particolare?

Certo, ce ne sono stati e ce ne sono. Ma io dico a tutti che l'amministrazione di un comune è come quella di una famiglia: quando ci sono risorse e opportunità si opera, quando non ci sono si pazienta...

Com'è il rapporto fra l'amministrazione comunale e la Banca di Credito Cooperativo?

Oserei dire che fino a ieri è stato caratterizzato da una certa "freddezza". Proprio oggi, invece, nel giorno in cui mi sta intervistando ho riaperto un dialogo con l'attuale presidente per cercare di unire le sinergie economiche e contribuire insieme allo sviluppo del nostro paese.

Il ruolo di Cappelletto nel contesto provinciale?

Cappelletto è un paese troppo piccolo per avere voce in capitolo. Tuttavia gode di una posizione strategica fondamentale per lo sviluppo del sistema viario che cercheremo di valorizzare in ogni modo.

"A Moscufo? Stiamo tutti in villeggiatura"

(continua dalla prima pagina)

dice Terenzio Angeloni -, questo incontro non vuole e non può essere la bacchetta magica per scuotere animi e interessi sopiti. Vuole essere invece un momento di riflessione per capire noi stessi qual'è la situazione, per ascoltare la voce dei cittadini e dei giovani, soprattutto. Un incontro per verificare se e cosa abbiamo da dirci fra moscufofesi".

Sembri una condizione da ultima spiaggia, che al lettore di altri paesi potrebbe trasmettere l'immagine di un paese in abbandono. O forse questa sensazione di declino nasce solo dal confronto con una realtà passata fatta di maggiore attivismo ed entusiasmo?

Sicuramente c'è stata una fase politica, nella storia recente del nostro paese - sottolinea Angeloni - che ha spinto e fatto emergere iniziative e creatività. Adesso sembra essere prigionieri di una situazione di generale rilassamento, di scarso interesse.

E' come se Moscufo fosse diventato un paese di villeggiatura dove nessuno sente di dover fare niente di impegnativo. E' come quando per un mese vai in ferie, che so, in un paese dell'alta Italia. In quel mese non ti metterai certamente ad organizzare scuole di calcio o gruppi di boy scout, perché sai che dopo un po' andrai via. Ecco, oggi è come se i Moscufofesi stessero in villeggiatura... a Moscufo.

A mio giudizio, invece, è arrivato il momento di svegliarsi. In passato forse c'era più grinta, ma oggi i giovani ci sono lo stesso e sinceramente non credo che non abbiano niente da dire".

In altri termini è come se l'avvicendamento generazionale, il



Moscufo. Terenzio Angeloni

cambio dell'amministrazione, della guida della Pro Loco, ecc., non avessero dato frutti. Forse che i nuovi responsabili della vita pubblica sono meno capaci dei vecchi?

Non parlerei di capacità o incapacità dei responsabili, ma del contesto cittadino che se non è proprio segnato dalla rassegnazione certamente mostra poca intraprendenza.

Mi rendo conto che oggi più di prima è difficile trovare il tempo necessario e i metodi più efficienti per gestire un'amministrazione o un'associazione, ma se anche tutti gli organismi pubblici funzionassero alla perfezione si troverebbero di fronte un paese che non reagisce.

Quando qualche persona di espone per portare avanti qualche iniziativa, è sempre accaduto così, si trova a raccogliere consensi e ad affrontare critiche. Invece qui a Moscufo chi opera è circondato dalla più totale indifferenza, dall'appiattimento più totale.

Gente che s'impegna ce n'è, e anche giovani, nello sport, nella parrocchia, nella stessa ammini-

strazione, ma paradossalmente è come se fossero diventati i membri di gruppi ristretti, divisi fra loro, che gestiscono esclusivamente il loro "territorio" senza partecipare concretamente alla vita generale del paese".

Quindi tu chiedi a tutti i tuoi concittadini, impegnati e non, di elaborare un progetto comune per Moscufo per riconoscersi in una comune identità, per muoversi nella stessa direzione?

"Esatto! - esclama Terenzio Angeloni - proprio di questo si tratta, di riconoscersi in un progetto comune, di incontrarsi con uno spirito di appartenenza al paese, alla sua storia e al suo futuro, e non di usare il paese per viverci ognuno isolatamente o in piccoli gruppi. E' necessario che nuovi soggetti vengano allo scoperto per diventare protagonisti della vita cittadina, giovani che prendano in mano le redini del paese e lo conducano compatti, affiatati come una squadra di calcio, con idee nuove e programmi chiari. Se questo non è accaduto e non accade qualche motivo deve pure esserci. Ecco, la mia proposta di una conferenza aperta a tutte le forze politiche, alle associazioni, alla parrocchia e a tutti i cittadini, vuole essere proprio lo strumento per capire e rimuovere gli ostacoli che stanno frenando il cammino del paese".

"E' un dovere - conclude Angeloni - per ogni moscufofese che ha a cuore il destino di Moscufo e delle nuove generazioni, creare iniziative di aggregazione, di confronto, di crescita. Solo in un paese in movimento i giovani possono trovare le opportunità per mettersi alla prova, esprimere le loro qualità e trovare la loro strada nella vita".

Antichità e Restauro
 § Restauro Mobili - § Laccatura
 § Produzione mobili su misura
 § Gazebo da giardino
 § Restauro porte e finestre (anche a domicilio)
 Via D. Alighieri, 97/A - Tel. 085/9749646
CEPAGATTI

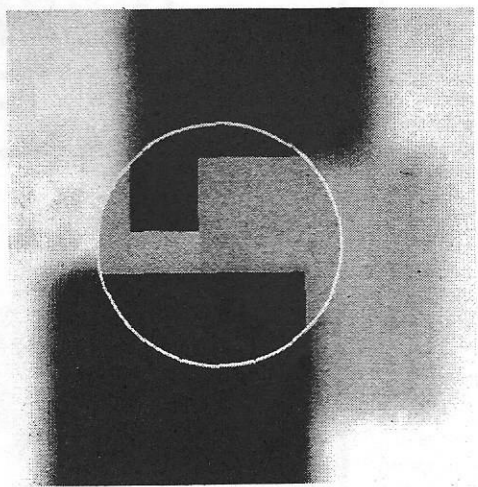
LUCIANI MARIO
 LAVORAZIONE CARNI
 PRODUZIONE ARROSTICINI E SALUMI
 Prodotti di qualità sopraffina
 PROVARE PER CREDERE
 Via Taddei, 22 - Tel. 085/8509111
 Tel. e Fax 085/8509066
VILLA BADESSA - PE

AUTOCARROZZERIA DI GIORGIO & FIDANZA
 VERNICIATURA A FORNO
 BANCO DI RISCONTRO
 Cicli di verniciatura SIKKENS
 B.go Carmine - Tel. 085/972508
PIANELLA - PE

OREFICERIA OROLOGERIA RIPARAZIONI CREAZIONI
Di Mascio Johnny
 Piazza Garibaldi, 28
 Tel. 085/972506
PIANELLA
 dal 1981

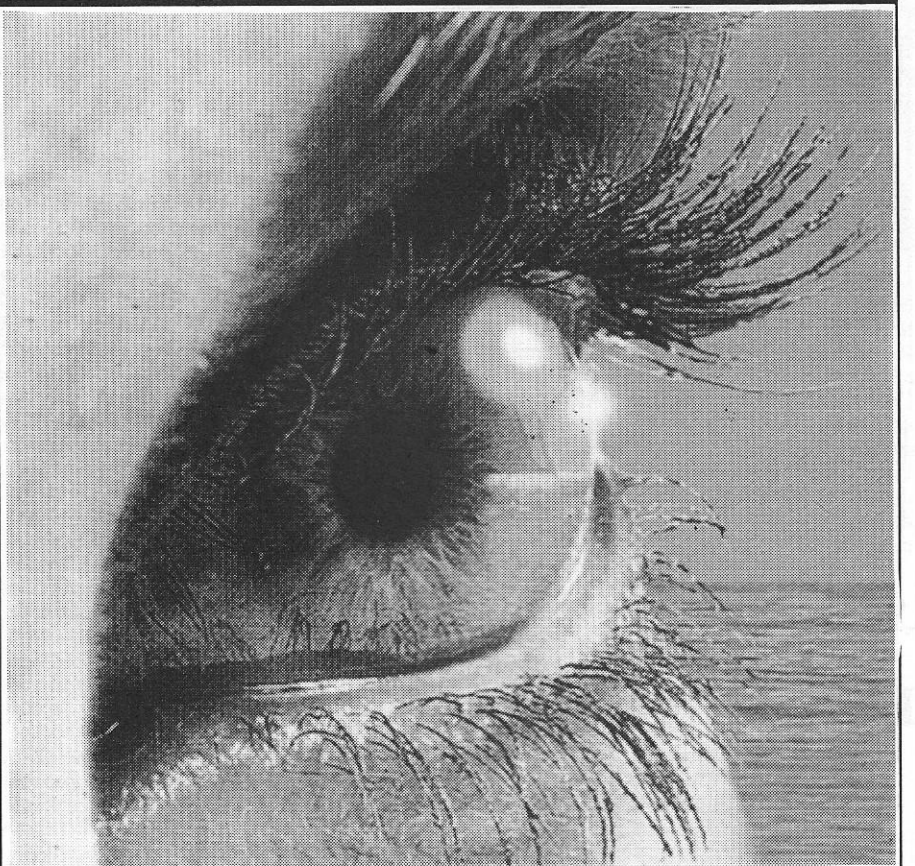
Ottica D'Alimonte

L'Ottica D'Alimonte,
sensibile all'importanza
di un'informazione chiara e corretta,
offre alla Gentile Clientela
la propria professionalità
di qualificato Centro
Ottico Optometrico
e riafferma il suo impegno
perchè sempre più portatori
di lenti a contatto raggiungano la
"COMODA VISIONE"



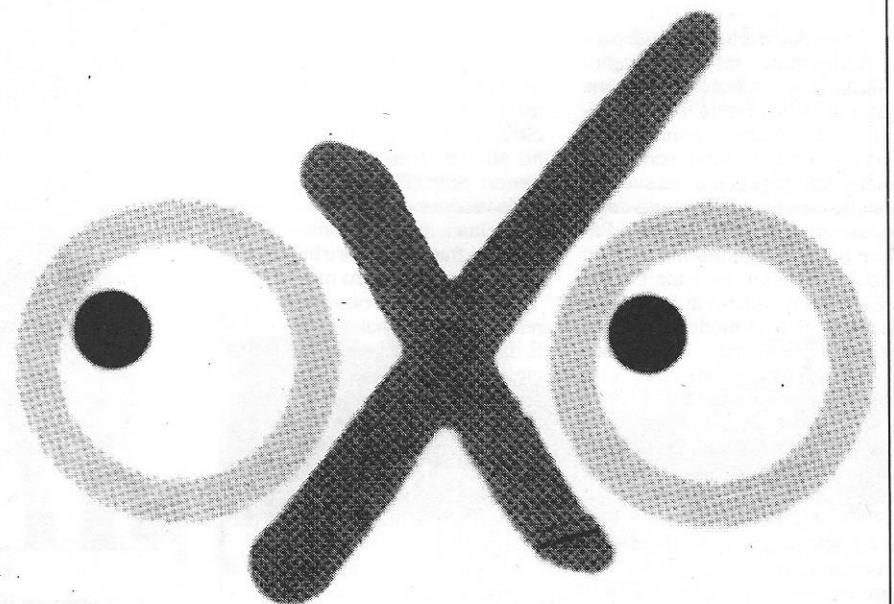
Via Roma, 7 - Tel. 085/974595

CEPAGATTI



OXOLENS **M1**

LENTE
A CONTATTO
MORBIDA
A SOSTITUZIONE
MENSILE
CON PROTEZIONE
RAGGI UV



OTTICA PERSONALIZZATA
NETWORK

CEPAGATTI Pompe funebri... d'assalto

Alla Dr.ssa MALGARI TREMATERRA
Commissario Prefettizio presso il Comune di CEPAGATTI

Alla REDAZIONE de L'OFFICINA
Periodico di informazione con sede in PIANELLA

Facendo seguito all'incontro verbale del Marzo U.S., sentiamo il dovere di segnalare che ancora CEPAGATTI è oggetto di affissioni "ABUSIVE e SELVAGGE" soprattutto da parte delle Imprese di Pompe Funebri, che non risparmiano nemmeno i pali della luce viaria e le centraline telefoniche, con grave danno per l'estetica, il decoro e l'immagine stessa del Nostro PAESE che in alcuni punti sembra colpito da "Morti e Calamità" al pari dello sfortunato "BIAFRA" di storica memoria. Per far sì che anche a Cepagatti sia rispettata la Legge, che consente di attaccare i manifesti solo negli spazi indicati dalla Pubblica Amministrazione, si confida nella Sua sensibilità e disponibilità a far osservare anche nella Nostra Comunità le leggi e i regolamenti comunali.

Con osservanza.

Quintilio Leonardo Cola Francesco Nicola Nardicchia

Il centro di S. Agata I tre anni del Melograno

È arrivato al terzo anno di attività il centro "Il Melograno" di contrada S. Agata a Cepagatti. Le famiglie tesserate sono un po' diminuite, ma in ogni caso attorno al centro ruotano sempre più di duecento persone, che si ritrovano per gli abituali passatempi come carte, bocce o biliardo, in occasione delle feste o delle gite, la prossima è in programma per il primo di giugno.

Tra le novità, da segnalare l'intenzione di porre davanti al centro un monumento in ferro battuto, raffigurante un adulto ed un ragazzo, a rappresentare il buon affiatamento raggiunto nel centro.

Proprio i ragazzi del centro infatti a Pasqua si sono autorganizzati ed hanno dato vita ad una rappresentazione che ha riscosso un buon successo, tanto che in un futuro prossimo si vorrebbe ripetere l'esperienza puntando a fare qualcosa di grande.

"Organizzare momenti con i ragazzi è uno dei modi migliori per coinvolgere tutti - ci conferma il presidente Giuseppe Berardinucci - per il futuro sarà sicuramente una delle strade da seguire. Per il resto comunque tutte le attività del centro funzionano e vedono una larga partecipazione.

Se posso esprimere un rammarico è solo per la mancanza di cultura, indubbiamente da questo punto di vista il centro è carente. Un segno delle difficoltà in questo settore è dato anche dalla scarsa partecipazione delle donne alle varie attività dell'associazione. Certo, partecipano alle feste ed ai momenti collettivi, però non riescono ancora a proporre qualcosa di loro. Non so se può dipendere dall'ambiente, a volte forse un po' troppo da bar, sicuramente però è un problema che andrebbe affrontato. Così come occorrerebbe una maggiore collaborazione dei soci nella gestione quotidiana del centro, non è possibile infatti che siano sempre gli stessi a sobbarcarsi il lavoro maggiore".

Vallemare/Villareia Sarà dedicata a Ivo Buccella la 4ª Passeggiata delle Contrade

Si svolgerà il prossimo 15 giugno la quarta edizione della "Passeggiata delle Contrade", organizzata dall'Associazione 22 aprile.

Come per gli altri anni l'itinerario prevede il raduno dei partecipanti presso il campo sportivo di Vallemare, la partenza alle ore 17,30 alla volta delle contrade Palozzo, Villareia, Casone, Ciarra, per far ritorno al campo sportivo di Vallemare.

Alla passeggiata vera e propria si affiancherà una gara podistica per gli appassionati della corsa che partirà cento metri dopo l'inizio dell'itinerario.

Questa edizione della Passeggiata delle Contrade sarà intitolata alla memoria di Ivo Buccella che fu uno dei promotori dell'iniziativa già nei lontani anni 1973/74 e, recentemente, nel 1994 quando l'associazione 22 Aprile decise insieme a lui di ripristinarla.

Purtroppo la prematura scomparsa di Buccella non gli ha permesso di continuare a camminare con i suoi amici che tuttavia lo porteranno per sempre nella memoria e nel cuore.



Cepagatti. Giuseppe Berardinelli, presidente del Circolo Il Melograno

Cepagatti, la denuncia di Semper Fidelis Luci Buccieri nel degrado

Egr. Redazione.

Il Semper Fidelis Luci, nella persona del suo legale rappresentante Lorenzo Valloreja vuole mettersi al corrente della raccomandata inviata al Commissario Prefettizio di Cepagatti, per sollecitare una risposta alle petizioni popolari riguardanti la situazione idrica e la ristrutturazione dell'ex scuola in località Buccieri.

Codesto movimento si appella alla legge 241/90 sulla trasparenza, per la quale già sono trascorsi i trenta giorni utili per un'eventuale risposta, nonché all'art. 328 del Codice Penale.

Tale movimento intende ricordare che nella suddetta contrada le situazioni sopra citate non sono gli unici problemi, ma che questi ultimi non possono neanche essere sempre risolti con petizioni popolari.

Purtroppo l'incuria e il mal governo degli ultimi anni hanno lasciato una zona completamente degradata. Questi problemi si possono riassumere nei seguenti capi:

- Randagismo elevato nelle vie interne che rende pericoloso il transito a qualsiasi pedone.
- Illuminazione pubblica scarsa.
- Cespugli arbusti, erbacce, ecc., di altezza fino a un metro e mezzo lasciati crescere a bordo strada.
- Non ultimo e più importante, necessità di una bretella o di altra soluzione che faccia defluire il traffico dalla S.S. 602, che in occasione dell'apertura del Mercato Ortofrutticolo congestionerà ancora di più il sopra citato tratto stradale, bloccando come già accade nelle ore di punta tutti i mezzi in entrata e in uscita dalle attività che hanno accesso alla statale.

Ricordiamo altresì che il S.F.L. non si occupa solo dei problemi del Comune di Cepagatti, ma di tutto il mal costume che sommerge questa nostra società, come già evidenziato dai manifesti affissi contro l'usura, lo sfruttamento della prostituzione e la droga.

Questo movimento che trova la propria forza nei giovani, ha delle mire e crede molto nell'hinterland cittadino, sta a noi uomini e donne di queste nostre piccole realtà familiari portare il vento di questa "rivoluzione culturale" fin dentro le grandi città e nel profondo delle istituzioni.

Noi siamo sicuri che i tempi siano maturi affinché il popolo bistrattato e le nuove generazioni possano diventare finalmente padroni del proprio futuro.

Le classi dal 1968 in su non hanno nessuna colpa del marciame che c'è, semplicemente perché politicamente e anagraficamente erano assenti. Allora sta a questi cittadini decidere se continuare a farsi schiacciare dalle vecchie volpi o diventare padroni di se stessi. Il Semper Fidelis Luci è lì che attende.

Certi di un vostro interessamento, cogliamo l'occasione per porgervi i nostri saluti.

P.S. per informazioni scrivete a: Semper Fidelis Luci - Casella Postale 304 Pescara Centro 65100 o telefonate allo 0338/7815007.

Il Reggente
Lorenzo Valloreja

CEPAGATTI I commercianti chiedono i parcheggi a pagamento

Una mamma con la carrozzina non sempre riesce a trovare un varco nella barriera di auto parcheggiate

Il problema dei parcheggi nel centro urbano di Cepagatti diventa ogni giorno più insostenibile. A fare le spese dell'eccessiva carenza di spazi dove lasciare l'automobile sono i cittadini che spesso si vedono appioppare multe se dimenticano di esibire il disco orario, magari nella fretta di recarsi anche solo per pochi minuti a fare acquisti in un negozio.

Ma, indirettamente, sono gli stessi commercianti a veder condizionati i loro affari dalla mancanza di parcheggi in una congiuntura che ormai da anni sta determinando la migrazione dei consumatori verso i centri commerciali.

Sono questi gli argomenti che tengono banco con sempre più insistenza fra gli operatori commerciali e fra i cittadini: è necessario e urgente che Cepagatti abbia un pia-

no per il traffico e per i parcheggi che consenta di far defluire agevolmente la circolazione delle auto in transito sulla SS 81 e sulla SS 602 nel centro cittadino e nello stesso tempo di regolare l'uso dei pochi spazi adibiti a parcheggio.

Una delle soluzioni che più frequentemente vengono prospettate è l'istituzione dei parcheggi a pagamento orario o per frazioni di ore. In questo modo verrebbe incentivato l'avvicendamento di più vetture sulla stessa area di parcheggio, si eliminerebbe il metodo adottato da qualcuno di spostare il disco orario ad ogni ora per poter lasciare l'auto continuativamente anche per mezza giornata, e si creerebbe qualche posto di lavoro per i giovani.

Giriamo la segnalazione alle autorità competenti.

Promossa dall'assessore provinciale Sborgia La Sanità è in salute?

E' partita da Cepagatti un'iniziativa per verificare l'efficienza dei Distretti e dei Presidi sanitari della provincia

La Commissione Consiliare Sanità della Provincia di Pescara, su proposta dell'assessore Camillo Sborgia, ha predisposto un piano di verifica della funzionalità delle strutture sanitarie dislocate nei Comuni della Provincia e dell'attuazione dei servizi progettati o da realizzare. Di volta in volta i componenti della Commissione di recheranno nei comuni che ospitano i Distretti Sanitari o anche i semplici Presidi.

La prima tappa di questo ciclo di ricognizione ha toccato il Comune di Cepagatti per il quale erano previsti due stanziamenti, uno di 4 miliardi di lire per la realizzazione di una Residenza per Anziani e l'altro di 600 milioni di lire per l'istituzione del Distretto Sanitario di Base.

Alla data odierna non sono stati avviati i lavori per nessuna delle due strutture. In particolare le attese maggiori per il Comune di Cepagatti riguardano proprio la Residenza Sanitaria per Anziani, un servizio a valenza intercomunale al quale potranno accedere tutti gli anziani residenti nella fascia collinare dell'hinterland pescarese. Si tratta di una specie di ospedale diurno presso il quale gli

anziani potranno trovare assistenza medica, sottoporsi a visite di controllo, effettuare terapie riabilitative nell'arco dell'intera giornata per far poi ritorno a casa la sera. La verifica predisposta dalla Provincia prevede interventi in loco con la partecipazione dell'amministratore della ASL Fabbrocino o di un suo delegato, dei responsabili e degli operatori dei Distretti e dei Presidi, dei Sindaci e dei consiglieri comunali. Gli incontri saranno aperti ai cittadini che potranno così sfruttare l'occasione per rappresentare problemi e aspettative.

Alla fine di questo ciclo di riunioni operative la Commissione Consiliare avrà avuto la possibilità di assumere dati concreti per monitorare la "salute" della sanità nella nostra provincia.

L'iniziativa appare quanto mai opportuna per ristabilire obiettivi e scadenze certe ai progetti di realizzazione o di potenziamento delle strutture sanitarie pubbliche, e per garantire ai cittadini una maggiore attenzione per quello che sicuramente è il diritto più importante fra quelli che qualificano la vita della comunità: il diritto alla salute.

Cepagatti: Rifondazione Comunista replica Di chi è figlio Lino Cantò?

Il partito della Rifondazione Comunista, nella persona del segretario Fabio Pesce ha "ironicamente" detto di appoggiare Ciuffi solo per far capire ai lettori e Giammarino che tutti i due sono arrivati al capolinea perché se andiamo in fondo Ciuffi è complice alla pari di Giammarino, se il paese si trova in queste condizioni, avendolo amministrato per otto anni insieme.

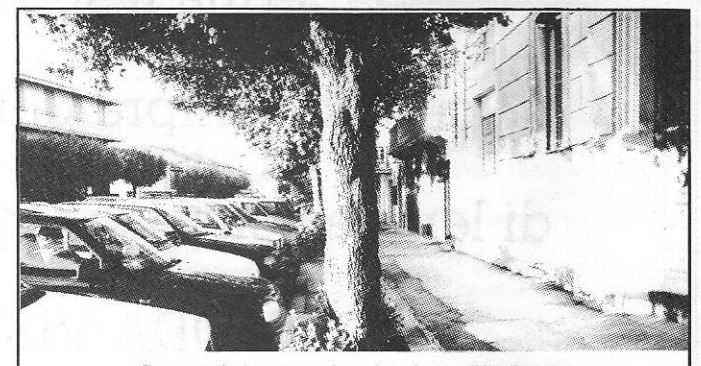
Poi, rispondendo al candidato sindaco della destra Lino Cantò, se noi di Rifondazione siamo figli di Berardinelli e di Ciuffi, lui di chi è figlio? Di Faieta, di Cola e Santucci?

Gente molto benestante che non vedo quali interessi hanno a fare politica. Quindi per noi la trasparenza non è dell'amministrazione passata e soprattutto questi "aspiranti" amministratori non danno fiducia più degli altri. Noi siamo un partito che non si vende per trenta denari, si siamo figli di CHE GUEVARA, predichiamo diritti dei cittadini, democrazia come partecipazione e nessuna ingiustizia.

A tal proposito voglio citare una frase del CHE: "Siate sempre capaci di sentire nel più profondo qualsiasi ingiustizia commessa contro chiunque in qualsiasi parte del mondo"

Cepagatti, 16.4.98

Il Segretario del Circolo di Rifondazione Comunista
"Antonio Gramsci" di Cepagatti
Fabio Pesce



Cepagatti. Auto parcheggiate lungo Via Roma.

Selezionata dall'allevatore Piero Accettella una nuova razza canina Il Pastore Italiano è nato a Cepagatti

Piero Accettella, di professione Addestratore, intorno agli anni '70 cominciò a selezionare un cane denominato in seguito "Pastore Italiano". Normalmente quasi tutte le razze di cani esistenti sono state selezionate da persone che svolgono altre attività, pur essendo degli appassionati cinofili, mentre il Pastore Italiano, rappresenta uno dei pochi casi in cui un cane è stato creato da un addetto ai lavori che ha privilegiato in modo assoluto le attitudini psicologiche, e per quanto riguarda l'aspetto fisico, ha lasciato fare alla... natura!

Il segreto dell'equilibrio del Pastore Italiano, sta infatti nell'assoluta mancanza d'interferenza da parte della mano dell'uomo.

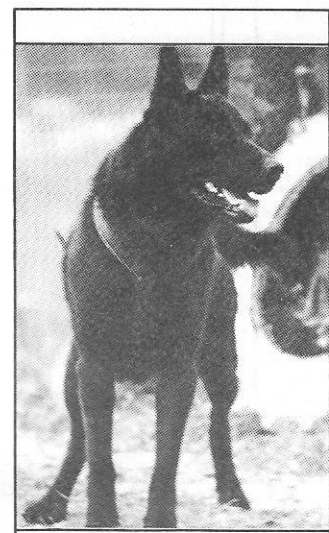
Come abbiamo già detto, Piero Accettella affida a madre natura il compito di selezionare ed affinare sempre più la razza. Infatti le cagne del Pastore Italiano quando arriva il momento di partorire scavano una vera e propria caverna all'interno del loro box il cui fondo per questo motivo viene lasciato sempre in nuda terra. E sono quindi sempre loro a decidere poi quali cuccioli tirare su e quali invece sopprimere. Potrà sembrare crudele ma è un procedimento che rispetta in pieno le leggi della na-

tura. Morale della favola: in media una cagna di Pastore Italiano, partorisce una cucciolata composta da circa quattro cuccioli, che vengono allattati fino al sessantesimo giorno. Solo allora vengono divisi dalla madre e svezzati, sverminati e vaccinati, restando comunque insieme ai fratelli, nel loro habitat naturale, sino ai quattro mesi d'età.

Tutto questo consente un corretto imprinting materno ai cuccioli, dato che la madre sosterrà il cucciolo più timido, dandogli coraggio, e comprimerà quello troppo aggressivo, rendendolo più equilibrato, ed essendo a contatto con gli altri cuccioli, avranno una corretta socializzazione e ne conseguirà anche un forte inquadramento psicologico.

Tutto questo si prefigge il Little Ranch di Cepagatti, che è stato riconosciuto come "Allevamento del Pastore Italiano" con affisso A.N.C.I. e U.C.I., e svolge l'opera di selezione con la massima cura per assicurare al futuro proprietario un cane sano ed equilibrato.

In virtù di questa selezione naturale, tutti i cani del Little Ranch, sono sani ed esenti da qualsiasi malattia di tipo genetico.



Il "Pastore Italiano"

Va ricordato che il Pastore Italiano è un Cane molto tardivo, sia fisicamente che psicologicamente. Infatti diventa adulto a quattro anni, ed è molto longevo (in media vive intorno ai diciassette anni).

A questo punto verrebbe spontaneo chiedersi, come mai, con tutte le razze già esistenti, il bisogno di creare una nuova.

"Perché pensiamo che l'Italia - dice Piero Accettella, che ama definirsi "il papà del Pastore Italiano" - benché abbia al suo attivo delle razze di cani da caccia, da difesa e da guardia, mancasse di una razza che un po' riunisse tutte queste qualità, e che fosse una risposta Italiana al Pastore Tedesco".

"Noi crediamo - sottolinea l'allevatore - di aver creato un cane molto duttile, molto obbediente al proprio padrone, ottimo da guardia, che difende tenacemente i suoi cari e la sua proprietà. Chi ama fare sport, inoltre, con la compagnia del proprio cane, avrà delle soddisfazioni con il Pastore Italiano per la tenace tempra".

Il Pastore Italiano è un Cane di tipo lupoide, di grossa tempra, e di taglia grande, di colore nero. Il pelo è corto o semilungo e in entrambi i casi è presente il sottopelo.

Molto rustico si adatta a qualsiasi clima, caldo o freddo che sia. L'unica cosa davvero importante per lui è stare con il suo padrone e con la sua famiglia. Se attorno ha questo ambiente il Pastore Italiano si rivela un cane "felice" che sa ricambiare questa "felicità" con tutta la sua disponibilità: un amico fidato su cui potrà contare, in qualsiasi momento e situazione.

PIZZERIA RE LEONE di Pina Di Marzio



Pizzeria - Forno a Legna
Caffetteria - Birreria
Arrosticini

PIZZA DA
ASPORTO

Tel. 085/8505492

Via Roscio da Monte Chiaro, 14
ROSCIANO

Nocciano, istituita una sezione AVIS

“Sangue più sicuro”

Il 16 maggio '98 segna la data in cui a Nocciano sarà inaugurata la sede della Sezione Comunale dell'AVIS, la nota associazione di donatori di sangue. Per l'occasione sarà presente in piazza un'autoemoteca, dalle ore 9 alle 13 e dalle 17,30 alle 20,30 a disposizione di chi vorrà donare sangue.

La Sezione Comunale di Nocciano ha già il suo organismo di coordinamento composto dal presidente Elvano Chiola e dai consiglieri Domenico Cappellucci, Renato Seller, Giuseppe Fusilli, Marisa Furlone, Franco Campilli e Irene Di Domizio.

“L'obiettivo della Sezione - ha spiegato il presidente Chiola - è quello di sensibilizzare i cittadini sulla opportunità e sulla utilità di donare sangue. Viviamo senza mai pensare che potremmo averne bisogno e solo nei momenti più drammatici ci mobilitiamo per cercare dei donatori che possono aiutarci.

Invece, effettuando due sole donazioni all'anno si potrebbe creare una riserva tale nei comuni della

nostra zona da poter affrontare qualsiasi emergenza”.

“C'è poi il discorso della sicurezza - dice Chiola - . Poter disporre di sangue prelevato da donatori che abitano nei nostri comuni offre sicuramente maggiori garanzie di tutela per la salute dei trasfusi che non accettando sangue di cui non si conosce la provenienza. Non vuole essere un discorso di razzismo o di discriminazione ma solo la constatazione che le abitudini di vita nelle nostre zone sono ben diverse da quelle delle metropoli della nostra nazione o delle grandi città europee da cui anche si importa sangue”.

“Noi svolgeremo la nostra azione di sensibilizzazione per associare nuovi donatori parlando con i cittadini per strada e promuovendo incontri nelle scuole medie. Se riuscissimo a raggiungere, ad esempio, i livelli della vicina Penne, dove ogni anno vengono effettuate 2.000 donazioni avremmo garantito alle popolazioni dei nostri comuni, una riserva sufficiente a far fronte ad ogni necessità”.

NOCCIANO

La Casina e La Famiglia diventano un unico circolo

di Luigi Ferretti

Lo scorso 1° maggio, a Nocciano, si è svolta l'inaugurazione di un nuovo circolo nato dalla fusione di due circoli già esistenti, “La Casina” il cui presidente è Fiorello Cuzzi e “La Famiglia” presieduto da Mario Di Gregorio. La sede dell'associazione è stata fissata nei locali di Piazza Umberto I che precedentemente ospitavano il Circolo di Lettura “La Casina” il sodalizio più antico di Nocciano. Con la fusione il numero dei soci è passato complessivamente a 98.

La nuova denominazione adottata è “Circolo di Lettura La Casina-La Famiglia”. La manifestazione inaugurale è stata aperta dalla benedizione della sede impartita dal parroco di Nocciano Don Paolo Curioni, seguita dal concerto della banda di Cerratina e dal taglio del nastro da parte del sindaco Gabriele Di Rupo Di Filippo che ha anche scoperto il velo alla nuova insegna del Circolo. A mezzogiorno è stato dato fuoco alle polveri dei fuochi d'artificio e subito dopo tutti i soci con i loro familiari hanno partecipato al pranzo sociale presso il ristorante La Tana.

Il programma del nuovo Circolo prevede l'organizzazione di numerose iniziative per promuovere l'incontro fra le famiglie dei soci: conferenze, dibattiti su temi di interesse locale, gite, appuntamenti conviviali e culturali.

I responsabili delle due associazioni con questa fusione intendono rinnovare con maggiore impegno il lavoro di promozione civica del paese nel segno dell'amicizia e della crescita culturale.



Nocciano. Soci del Circolo di Lettura La Casina/La Famiglia.

Nocciano

Nuove cariche alla Pro Loco

La Pro Loco di Nocciano, con l'assemblea del 23 gennaio scorso, ha rinnovato le cariche sociali. E' risultato eletto presidente Maurizio Di Gregorio. Fanno parte del direttivo il sindaco Gabriele Di Rupo Di Filippo, quale membro di diritto, Fabio Chiola, Claudio Giampietro, Ermirio Rasetta (vice presidente), Carmine Salvati, Mario Campilli, Nicola Angelucci (segretario), Franco Di Meo, Gianni Recchia, Giorgio Marcotullio, Giuseppe Di Meo, Filippo Di Giandomenico, Ettore Di Persio e Mario Di Gregorio. Nel 1997 la Pro Loco, che conta circa 80 soci, ha chiuso il bilancio con un attivo di 9 milioni di lire.

Fra le iniziative in cantiere, il 1° Festival della Canzone “Città di Nocciano” (che presentiamo su questo numero del giornale), e la Settimana Noccianese in programma dal 7 al 13 agosto prossimi.

dalle colline d'Abruzzo...
GUSTAROSTO
LAVORAZIONE CARNI
ARROSTICINI
CARNINDUSTRIA
PIANELLA
dei F.lli Di Leonardo
C.da Pagliarone - Tel. 085/973498
PIANELLA

AZIENDA
AGRICOLA
GIGANTE
ALLEVAMENTO STRUZZI
VENDITA UOVA E PULCINI
Tel. 085/971512 Cell. 0338/2504828
C.da Garofalo **PIANELLA**

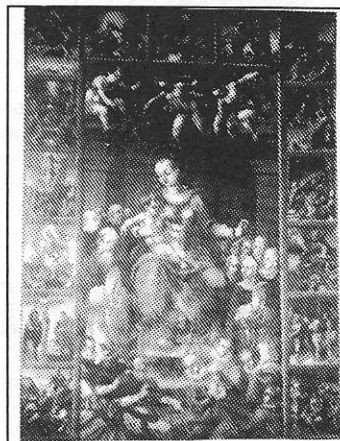
GLI ITINERARI ARTISTICI DE L'OFFICINA

Rosciano: La Chiesa di S. Maria Assunta o di S. Eurosia

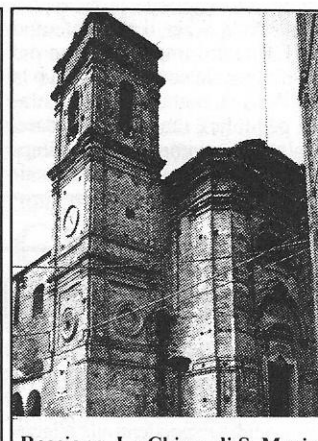
di Antonio Mezzanotte

Piazza XXIV Maggio, è uno dei luoghi più suggestivi di Rosciano. Un minuscolo spazio su cui si affacciano la Torre normanna, il Palazzo Baronale e la Chiesa Arcipretale di S. Maria Assunta (detta anche di S. Eurosia, patrona di Rosciano). Una sola piazza per tre monumenti e tre periodi storici (il Medioevo, il Rinascimento ed il Barocco) che si ritrovano, accostati, in così mirabile sintesi, nel cuore del nostro piccolo paese. La posizione arretrata della Torre fa emergere la facciata della chiesa, la cui origine tardo-medioevale è indicata da una serie di monofore murate sulla fiancata destra, ma una graziosa loggia a quattro arcate, posta tra la possente torre campanaria a tre ordini sovrapposti e la canonica, rivela un'età già rinascimentale. E', tuttavia, la grandiosa facciata barocca (1727) ad imporsi sull'insieme e ciò è sottolineato dai cantonali smusati, dalle paraste d'angolo e da discontinue cornici. Il portale, su cui campeggia la data 1774, è in pietra con volute laterali, vasi in rilievo, frontoncino ricurvo di coronamento. Una struttura cuspidata, che ripropone un motivo tardo-gotico, fa da base alla sovrastante trabeazione ed il tutto è concluso da un frontone arcuato. L'interno, ad una sola navata, è ricco di stucchi e di decorazioni che rendono, più snella la compattezza serrata dell'Edificio. Una preziosa serie di affreschi (XVII e XVIII secolo ricopre le nicchie laterali. Sullo sfondo, sovrastante il coro in noce, la tela dell'Assunta, spalleggiata dai due altorilievi di S. Paolo con la spada e di S. Giovanni con il libro dell'Apocalisse, ed una tela raffigurante S. Giovanni Battista (1774) è posta sulla parete sinistra dell'abside. Proveniente dalla chiesa di S. Nicola, inoltre, la preziosa tela della Vergine del Rosario con il papa S. Pio V, incorniciata dai riquadri dei Quindici Misteri e datata 1581, magnifico esempio, di pittura devozionale dell'epoca della Controriforma qui in Abruzzo), può essere ammirata in tutta la sua luminosità in una nicchia fronteggiante il portellino laterale della chiesa. Subito dopo l'ingresso principale è collocata la grande edicola in gesso e legno dorati contenente la statua della Madonna Addolorata (1881): su una cornice si legge il nome dell'offerente, Francesca Diamante, che tanto ha dato alla storia di Rosciano.

Infine, in alto, dominante la navata, un prezioso organo del Settecento dai caratteristici ornamenti dorati giace, purtroppo, in uno stato di abbandono ed un atto di grande sensibilità e munificenza sarebbe restaurarlo prima che possa andare del tutto in rovina.



S. Eurosia. Vergine del Rosario



Rosciano. La Chiesa di S. Maria Assunta detta di S. Eurosia.

Lu tesore de Santa Vrosie

Ecchè, arimenute uatta uatte la vicchiarelle:

s'avvicine a la cchiise,
se huarde 'ntorne, saje li schile
e s'affacce a lu purtone:

"Allore, avete trovate ninde?" addummanne.

"Gnornò la zi" "j'arispone lu mastre.

Lu racconde de l'antiche

dice che sotto l'aldare de Santa Vrosie

stace na casce piene de zecchine d'ore.

La vicchiarelle se l'aricurdate e,

mo' che sfàscene l'aldare,

ore e mumente ve' a vidè se l'hanne trovate.

Passe nu jurne e ddù e tre,

na matine la vicchiarelle nen trove nè aldare nè murature.

Nen ce penze ddù vote e schiaffese a strillà:

"Aiute, aiute, bbona ggente,

s'hanne arrubbate lu tesore de Santa Vrosie!"

Corre lu vicinate pe' vidè c'ha successe,

ma la vicchiarelle nen dice atre

che lu tesore steve sotto a l'aldare,

che ce l'avevene messe l'antiche

e che le murature se l'hanne arrubbate.

N.B. L'altare maggiore della chiesa di S. Eurosia era ricchissimo di decorazioni barocche ma, poiché era ormai del tutto e, al contempo, eccessivamente ingombrante, si decise, purtroppo di demolirlo.

La leggenda narra di un tesoro sepolto sotto l'altare.

Quando questo fu demolito, più di 20 anni fa, una anziana donna, che aveva atteso con ansia lo sgombero dei resti, accusò gli increduli muratori d'aver sottratto furtivamente l'improbabile tesoro.

Antonio Mezzanotte

FOTO EGIZII

V.le R. Margherita - Tel. 085/971794

PIANELLA

SERVIZI FOTOGRAFICI AD ALTA PROFESSIONALITA'

SERVIZI VIDEO PROFESSIONALI IN BETACAM

VENDITA ARTICOLI E ACCESSORI FOTOGRAFICI

VENDO - COMPRO - PERMUTO
MATERIALE FOTOGRAFICO USATO

→ 1978 - 1998 ←

PER IL SUO 20° ANNO DI ATTIVITA'

FOTO EGIZII REGALA

PER OGNI SVILUPPO STAMPA

1 RULLINO O 1 ALBUM DA 96 FOTO

Organizzata dalla Pro Loco nel centro storico

Rosciano in Fiera

Dal 6 al 9 agosto si svolgerà la 1ª Fiera dell'Artigianato, dell'Agricoltura e delle Antichità

Era un progetto molto impegnativo, quello che la Pro Loco di Rosciano si era data nel momento in cui rinasceva: rivitalizzare la vita del paese ripartendo dal suo patrimonio storico e ambientale, coinvolgendo il centro e tutte le frazioni, dialogando costruttivamente con e comuni vicini.

Nel giro di pochi mesi le iniziative messe a segno hanno confermato quanto il programma fosse giusto e atteso dai cittadini: dal Ballo di Natale, al mirabolante Carnevale, alla trasferta per partecipare al trasmissione televisiva "Maurizio Costanzo Show" tutti i passi sono stati salutati dal successo ed hanno confermato che la strada intrapresa è quella giusta.

Adesso la Pro Loco di Rosciano gioca forse la carta più importante, allestendo una grande iniziativa che in un sol colpo coinvolgerà tutto il paese coniugando l'eredità del passato con le risorse del presente: la Prima Fiera dell'Artigianato, dell'Agricoltura e delle Antichità.

Nel cuore del centro storico, laddove è custodita la memoria della comunità, nelle viuzze che da troppo tempo aspettano il passaggio di nuovi viandanti, nei luoghi dismessi da decenni dal commercio e dalle attività produttive, torneranno a vivere per qualche giorno i negozi e le botteghe artigiane. E tutti gli operatori economici roscianesi, ma anche quelli dei paesi vicini, questo è quanto auspica la Pro Loco, porteranno nel centro antico del paese, trasformato in vetrina d'eccezione, il frutto della loro capacità e della loro esperienza.

L'intento degli organizzatori è quello di ricreare, appunto, un mercato d'altri tempi dove sarà possibile vendere e acquistare, insieme ai beni moderni, anche i prodotti più genuini della terra, gli animali da cortile, gli attrezzi per il lavoro della campagna e quelli dell'artigianato, le suppellettili, gli ornamenti, i merletti, le stoffe, proprio come accadeva una volta.

Lungo i vicoli e nei locali del centro storico saranno allestiti

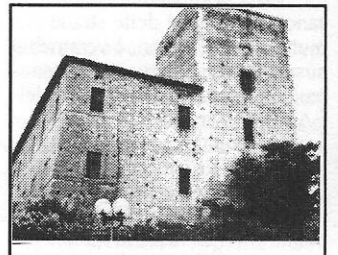
Rosciano: parla il Maresciallo

(continua dalla prima pagina)

successo dell'azione delle forze dell'ordine è dato dal rapporto che nei vari paesi si riesce ad instaurare fra carabinieri e cittadini, migliore è questo rapporto, più efficace è l'azione sul territorio.

“La prima cosa che dovrebbero capire i cittadini - sottolinea a tal proposito il maresciallo - è che senza la loro collaborazione noi non possiamo lavorare bene. Si deve riuscire a sradicare la convinzione che la caserma sia il posto dove si va solo per denunciare, per arrivare alle conseguenze estreme. La gente dovrebbe capire che la caserma è una seconda casa, un posto dove si possono trovare soluzioni inaspettate. E sicuramente la nostra azione a Rosciano testimonia questo, più di una volta ci siamo occupati anche di cose che apparentemente non c'entravano niente con i carabinieri. Lo scopo principale però è sempre lo stesso: assicurare la tranquillità e prevenire che determinate situazioni possano degenerare”.

Una strategia, quella della prevenzione, che sta dando i suoi frutti in paese, visto che sicuramente Rosciano è un centro molto tranquillo. “Se vogliamo prendere i dati di quest'anno si scopre che i furti si sono azzerati, le rapine sono inesistenti da tempo, anche i problemi connessi alla tossicodipendenza sono pochi e in genere non riguardano i giovani del paese. Gli unici pericoli vengono dall'esterno, ma proprio per questo la nostra attenzione è rivolta soprattutto a controllare pregiudicati o altre persone pericolose che potrebbero



Rosciano. Il Castello.

stand gastronomici per offrire a tutti i visitatori i piatti più saporiti della tradizione agreste locale. Sotto la torre, invece, sarà eretto il palco per gli spettacoli di intrattenimento e per il ballo in piazza.

Una delle serate sarà animata dai ragazzi della scuola media che proporranno un loro spettacolo teatrale.

La manifestazione sarà caratterizzata anche da un momento religioso, curato dal parroco Don Luigi Cremasco, con la processione di S. Nicola. Nell'ambito della fiera sarà inoltre organizzata una lotteria per raccogliere fondi per la riparazione della chiesa nei cui locali ha trovato ospitalità la Pro Loco nel periodo natalizio.

Anche il Comune sarà della partita avendo assicurato che provvederà in tempo utile alla sistemazione delle strade sconnesse.

Gli operatori economici, artigiani, commercianti, che volessero esporre in fiera possono contattare i dirigenti della Pro Loco che a loro volta invitano i cittadini di Rosciano a iscriversi all'associazione per dare loro sostegno.

Il direttivo è così composto: Ada Ippoliti, presidente, Gabriele Sablone, Vincenzo Orsini, Loredana Troiani, Rosamaria Colangelo, Nora Tomei, Antonio Mezzanotte, Edoardo Speranza, Carlo Bascelli, Dante Centurione, Alessandra Bottino, consiglieri che rappresentano tutte le frazioni del comune.

Nel frattempo la Pro Loco sta preparando altre due iniziative: la colonia estiva per i ragazzi e l'organizzazione di un ciclo di cure termali a Caramaico per gli anziani.

turbare la sicurezza del paese”.

Uno dei risultati principali di questa politica di prevenzione, della stretta collaborazione fra le stazioni di tutti i paesi vicini e del buon rapporto instaurato con la realtà paesana, è il liberarsi di forze per un controllo più generale dell'assetto del territorio. “Molte delle nostre energie sono spese per il controllo ambientale e per la prevenzione dei reati anche in questo campo. Data la natura prevalentemente agricola del territorio si tratta di un aspetto importante, soprattutto perché interessa direttamente la salute del cittadino. Inoltre i carabinieri sono molto attivi anche nei controlli per tutto quello che riguarda la sicurezza del lavoro, dunque controllo dei cantieri e delle varie attività produttive. Anche in questo caso non bisogna pensare alla nostra azione come puramente repressiva, spesso il nostro compito è anche solo quello di informare, per evitare che l'ignoranza porti a problemi successivi”.

Un'azione a tutto campo quindi, che rompe molti dei soliti cliché sull'arma dei carabinieri. “Un buon maresciallo deve essere come un padre di famiglia che assicura la serenità dei propri figli ed io sono sicuro che i carabinieri fanno di tutto per essere all'altezza, arrivando a dare la loro disponibilità anche ventiquattrore su ventiquattro. Proprio per questo dispiace ancora di più quando accadono episodi incresciosi, come la vicenda del generale Delfino, che possono essere usati per compromettere la credibilità dell'arma a livello nazionale”.

UNIPOL
ASSICURAZIONI
Agente Generale
ANTONIO CHIULLI
Via E. Casella - Tel. 085/9749343
CEPAGATTI

CONDIZIONI
VANTAGGIOSE
PER GLI ISCRITTI
CGIL
CISL
UIL
CNA
CONFESERCENTI

Catignano, il problema della viabilità: parla il sindaco

La rivoluzione sulle strade

Intervista di Giuliano Colaiocco

Vista la situazione in cui versano alcuni tratti delle strade comunali, a Catignano, è veramente auspicabile un intervento di manutenzione straordinaria da parte dell'Amministrazione Comunale.

Interventi, che il primo cittadino Carlo Colaiocco, ci assicura essere imminenti.

"Infatti - dice il Sindaco - abbiamo già stanziato 210 milioni per le opere di ributtumazione e sistemazione della viabilità all'interno del nostro territorio. Ora dobbiamo solo attendere il tempo necessario per espletare tutti gli atti relativi all'appalto, per poi iniziare i lavori".

Le strade interessate per prima dalla bonifica sono quella in contrada De Contra che porta verso il fiume Nora, tutta la strada che attraversa contrada Plaie, tratti della strada in contrada Micarone e l'asfaltatura del tratto di strada San Vittore - Fosso della Calce e alcune stradine nella zona delle case popolari.

Per la strada in contrada Varano ricorda il Sindaco che sono ancora aperte le trattative con la Pro-



Carlo Colaiocco, Sindaco di Catignano

vincia per ottenere i finanziamenti necessari alla sua definitiva sistemazione.

"Per quanto riguarda il miglioramento del collegamento del nostro paese con la zona costiera - anticipa il sindaco Colaiocco - è in

fase di varo, da parte della Provincia, il progetto che dovrebbe eliminare tutte quelle brutte curve presenti sul tratto della strada statale 602, in località "Ponte Rosso". Probabilmente i lavori saranno appaltati entro l'anno. Questo è stato possibile grazie agli studi fatti da noi in collaborazione con gli altri comuni interessati".

"Comunque - prosegue il Sindaco - tale opera dovrebbe essere solo il primo intervento di miglioramento della viabilità sulla 602: infatti è allo studio la realizzazione di un percorso alternativo, che dovrebbe collegare la statale in esame, direttamente all'Asse attrezzato, mediante una bretella di collegamento a partire da contrada Piano Molino di Cepagatti, per congiungersi all'Asse in zona Villanova - Chieti Scalo".

Un'infrastruttura del genere permetterebbe di evitare tutto quel pericoloso tratto di strada che immette nel centro abitato di Cepagatti, con la conseguente riduzione degli ingorghi, specialmente nel giorno di mercato, facilitando così lo scorrimento del traffico, soprattutto quello pesante.

Se tali opere verranno realizzate, certamente i paesi della fascia pedemontana ne trarranno un notevole vantaggio, non solo per quanto riguarda la sicurezza sulla strada o per il minor tempo che i cittadini impiegheranno nel raggiungere la costa Adriatica o la Val Pescara, meta di molti lavoratori pendolari, ma anche per dare, finalmente, un impulso allo sviluppo economico e industriale di alcune aree interne della nostra provincia.

Organizzata dalla Sezione di Catignano di Alleanza Nazionale

25 aprile: gita dal Duce

di Giuliano Colaiocco

Al ritorno da una gita a Predappio, sulla tomba di Benito Mussolini, organizzata il 25 aprile scorso dal gruppo di Alleanza Nazionale di Catignano, siamo andati a sentire cosa hanno da raccontarci, e non solo, il segretario della locale sezione Luciano Cicchella e il consigliere Francesco Piermattei.

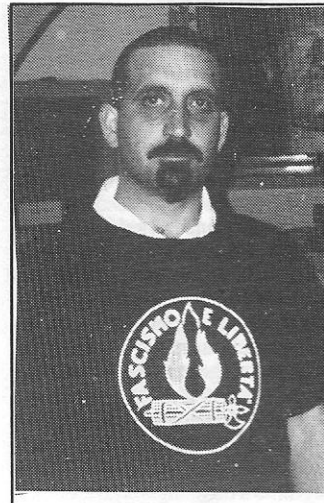
La prima domanda che in questo caso ci sembra ovvio porre è: cosa significa per voi di Alleanza Nazionale questa gita?

"Per noi è un motivo d'incontro con gli altri amici e camerati d'Italia e di riflessione - risponde Francesco Piermattei - per confrontare il regime fascista di allora con l'attuale modo di governare. Un viaggio che stiamo organizzando tutti gli anni dal 1994".

Cicchella aggiunge: "E' una gita a carattere socio-culturale che ci fa riflettere anche sull'operato di uno statista come Benito Mussolini, il quale nonostante abbia commesso qualche errore è riuscito a formare una grande Italia, della quale siamo tuttora orgogliosi. Inoltre questo ci aiuta a riflettere anche sulla fine riservata a Mussolini. La sua uccisione secondo me è stato un omicidio, infatti neanche i nostri nemici volevano la sua morte. Il suo linciaggio a piazzale Loreto fu solo una finta, in quanto lui fu ucciso prima. E' necessario che tutti sappiano come sono andate le cose prima di giudicare".

Non pensate che a qualcuno, organizzare una gita alla tomba di Mussolini, proprio il 25 aprile, possa sembrare una provocazione?

"Puo' sembrare una provoca-



Catignano. Luciano Cicchella Segretario di Alleanza Nazionale

zione - dice il segretario Luciano Cicchella - ma non lo è. Purtroppo abbiamo fissato questa data per motivi di tempo, perché siamo tutti impegnati col lavoro".

Quanti tesserati annovera, segretario Cicchella, la sezione di Alleanza Nazionale di Catignano?

Fino ad oggi 21, ma dobbiamo ancora concludere il tesseramento per l'anno in corso.

Piermattei, sembrerebbe che la maggior parte di questi tesserati o anche solo simpatizzanti siano persone piuttosto giovani. Cosa puo' significare ciò?

"Penso che cio' lasci intravedere una sorta di ribellione, da parte dei giovani, nei confronti dell'attuale società".

Condividete pienamente le scelte fatte da Gianfranco Fini,

che hanno portato ad un radicale cambiamento del vecchio Movimento Sociale Italiano, con la conseguente nascita del partito di Alleanza Nazionale?

Al riguardo gli intervistati concordano nel dire: "Fini è un grande leader, pero', non deve dimenticare che all'interno di Alleanza Nazionale ci sono anche persone appartenenti all'ex M.S.I. e che pertanto non è possibile cambiare radicalmente, dall'oggi al domani, un'ideologia politica".

Come vedete l'attuale situazione politica ed economica di Catignano?

"L'attuale situazione economica del paese - replica il consigliere Francesco Piermattei - è molto disagiata, infatti vi sono molti disoccupati e nessuna possibilità di trovare un impiego stabile localmente e con l'attuale modo di far politica sembra impossibile cambiare le cose. Catignano, ormai, è un paese destinato sempre piu' al degrado".

Il segretario Luciano Cicchella conclude aggiungendo: "I cittadini di Catignano devono imparare a votare un candidato politico locale che ci possa rappresentare in ambito provinciale e regionale, se vogliamo sperare di modificare qualcosa. Fino ad oggi, con i nostri campanilismi non abbiamo fatto altro che avvantaggiare i Comuni limitrofi".

PER LA PUBBLICITA' SU L'Officina TEL. 0338/6117876

102 ma non li dimostra

(continua dalla prima pagina)

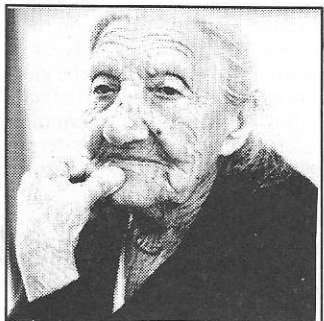
la chiamano ormai a Catignano, è nata nel lontano 19 aprile 1898, e nella sua vita ha avuto ben 9 figli, dei quali solo 5 ancora vivi, mentre da oltre vent'anni è rimasta vedova.

Quando le chiediamo di raccontarci un po' della sua vita, inizia dicendoci: "Ho sempre lavorato tantissimo, già dalla tenera età ero costretta ad andare a zappare per pochissimi soldi i campi dei grandi capitalisti dell'epoca che avevano le loro "masserie" proprio a Catignano. La sera quando tornavo a casa potevo sfamarmi solo con pane, pomodori e qualche frutto di stagione".

"Ricordo - continua la nonna - una Pasqua di tanti anni fa, quando ero poco piu' di una bambina e sedutami a tavola per pranzare assieme a genitori e parenti, vidi servire nel mio piatto un pezzettino più piccolo di agnello, perché ero la più piccola dei presenti. Allora, arrabbiata, scappai fuori e mi misi a piangere, ma neanche le lacrime servirono a far aumentare la mia razione di carne. Allora erano tempi tristi e la miseria era tanta...".

Nel suo commovente racconto, stemperato solo da qualche piccola e simpatica battuta, visto che la "nonnina" oltre ad avere una smagliante forma fisica è animata anche da un ottimo spirito, potrebbe andare avanti per giorni, se non fossimo noi ad interromperla, rivolgendole altre domande.

Le chiediamo se è vero quello che si dice in giro sui suoi poteri di guaritrice dei dolori alle ossa e al sistema nervoso. Lei subito conferma, aggiungendo, tra l'altro, che fra



La nonnina di Catignano, Giulia D'Agresta, 102 anni

i suoi tanti "pazienti" annovera anche un'infermiera e un medico.

Alla domanda su quale metodo usi risponde: "Toccando la parte dolente e pregando". E subito aggiunge: "Per la mia opera non ho mai preteso niente, ma l'ho sempre fatto solo per aiutare chi soffre".

Quando alla fine le chiediamo il segreto della sua longevità, lei sorridendo ci dice: "Da giovane è fino a pochi anni o sono oltre ad aver sempre lavorato, ho sempre cercato di alimentarmi con cibi genuini, bevendo anche alcolici e fumando qualche sigaretta. Adesso ho smesso di fumare e bevo solo un po' di vino ai pasti. L'unica cosa che faccio per tenermi in forma sono le passeggiate all'aria aperta, perciò aspetto con ansia che arrivino le belle giornate".

A nonna Giulia, anche se con un po' di ritardo, vanno gli auguri di tutta la Redazione, sperando di poter riportare, anche negli anni venturi, le sue parole sul nostro giornale.

(continua dalla prima pagina)

ti alla realizzazione di progetti, evidentemente quelli elaborati da noi sono validi e rispondenti alle esigenze della cittadinanza visto che escano sempre vincenti dal confronto con i progetti di altre amministrazioni. Ecco l'elenco delle principali opere realizzate, nonostante in due anni di amministrazione abbiamo dovuto subire l'avvicendamento di otto segretari comunali:

- * Sistemazione Piazza Umberto I con arredo urbano;
- * Impianto elettrico scuola materna;
- * Rete fognante (da abitazione Mario Sablone a curva Faggianini);
- * Ristrutturazione cimitero Comunale;
- * Riattamento scuola elementare (refettorio);
- * Recupero patrimonio edilizio (Palazzo ex Faiella);
- * Messa a norma rete fognante e fosse INMOF (Centro Urbano - Prato S. Lorenzo - Contrada Collina - Contrada Casale - Colle Anzieri - Valle delle monache);
- * Edilizia scolastica (consolidamento struttura scuola materna);
- * Strada sotto il Castello (I° e II lotto)
- * Pubblica illuminazione (Centro Urbano - Strada Prov. Casale);
- * Completamento pubblica illuminazione (Località Picurilli e Mezza Libera - Strad. Prov. da Casa Palazzo a Casa Valerio - Casa Cattafesta - Contrada Collina);
- * Riattamento scuola elementare;
- * Giochi parco pubblico (Madon-

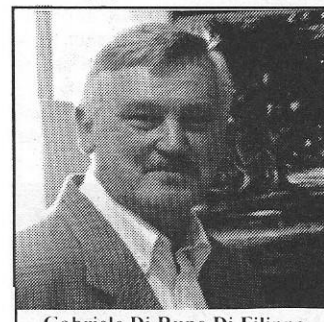
na del Piano);

- * Sistemazione strada località Picurilli;
- * Sistemazione strada Valle delle Monache
- * Sistemazione strade comunali Solagne e C.da Casali;
- * Approvazione Piano di recupero del patrimonio edilizio del Centro Storico
- * Tinteggiatura scuole (materna, elementare e medie);
- * Riattamento di tutte le strade comunali, per un costo complessivo di £. 420.000.000; lavori già appaltati la cui esecuzione avrà inizio entro il mese di maggio;
- * Lavori di forestazione del giardino del Castello Medioevale e delle strade limitrofe, con aiuole, siepi e alberi.
- * Completamento e messa a norma del Palazzetto dello Sport, per un importo complessivo di 200.000.000 di Lire, ottenuti con finanziamento a tasso agevolato dal Credito Sportivo.

Cogliamo l'occasione per comunicare ai cittadini che abbiamo altresì approvato il regolamento per l'uso del Palazzetto e che, entro il mese di maggio, dopo l'inaugurazione ufficiale, tutti potranno usufruirne.

Con la Provincia abbiamo sottoscritto un accordo di programma che prevede l'istituzione nel Castello di Nocciano di una Scuola della Pubblica Amministrazione.

Per arredare le sale del Castello, per la messa a norma della struttura



Gabriele Di Rupo Di Filippo Sindaco di Nocciano

(antincendio e antintrusione) la Provincia di Pescara, anche grazie all'interessamento del Consigliere noccianese Mucci Vincenzo, e all'attenzione del Presidente D'Alfonso, ha stanziato per detti lavori 400.000.000 di lire, oltre 100.000.000 per il rifacimento della Piazza Largo Madonna del Piano.

Abbiamo inoltre adottato il nuovo PIANO REGOLATORE GENERALE, atteso da tanti nostri concittadini.

Siamo particolarmente orgogliosi non solo perché abbiamo dato ai nostri concittadini uno strumento fondamentale per lo sviluppo socio-economico del nostro Comune, ma anche per la procedura seguita.

Nel redigere il P.R.G., abbiamo, nella massima trasparenza, convocato diverse riunioni: dapprima con tutti i tecnici del paese e delle zone limitrofe, i quali conoscono benissimo le reali esigenze del nostro territorio; poi abbiamo sentito il parere di tutte le opposizioni, sia di sinistra che di destra ed infine, in una pubblica riunione tenutasi nella Sala Conferenze del Castello Medioevale, abbiamo convocato tutta la cittadinanza che, quindi, ha potuto consultare e valutare il P.R. prima ancora della sua stesura definitiva.

Infine, raccolte tutte le informazioni ed indicazioni, abbiamo dato mandato al tecnico, Ing. Tullio Santroni, di stilare il progetto definitivo che è stato adottato con delibera di C.C. in

seconda convocazione con i voti del sindaco e di cinque consiglieri della maggioranza.

L'Amm.ne Com.le, inoltre, fin dal suo insediamento si è molto preoccupata sia degli anziani che dei giovani, soprattutto minori.

Sono state, infatti, organizzate diverse gite per anziani in località quali: ai santuari di S. Rita da Cascia e S. Francesco di Assisi in Umbria, nelle Marche presso il santuario di Loreto, in Abruzzo presso il santuario di S. Gabriele.

Per i ragazzi sono state organizzate gite all'Aqualand di Vasto, corsi di nuoto presso le piscine di Chieti Scalo per tre anni consecutivi. I più piccoli, gli alunni della scuola materna, ricevono ogni anno, in occasione del Santo Natale e per la Befana, numerosi doni consegnati loro direttamente da Babbo Natale.

L'amm.ne Comunale, mancando nella scuola media un insegnante della lingua inglese, ha ritenuto opportuno, a proprie spese, sopperire a tale mancanza conferendo l'incarico ad un professore per tenere lezioni della lingua più parlata nel mondo ai nostri ragazzi durante le normali lezioni scolastiche.

L'amm.ne Comunale, inoltre, ha sempre cercato di essere vicina a tutte le associazioni presenti nel nostro comune: la Pro Loco, per la quale abbiamo patrocinato tutte le numerose manifestazioni organizzate; la Federacasalinghe, con la quale abbiamo organizzato, in collaborazione con la Comunità Europea, un corso per la promozione dell'olio d'oliva, presso il Castello Medioevale; le varie associazioni sportive, alle quali ogni anno, nei limiti delle possibilità di bilancio, cerchiamo sempre di dare un aiuto economico; l'AVIS, l'Associazione Combattenti e Reduci e l'Associazione Alpini cui abbiamo dato una sede.

Ci sia permesso di concludere questo intervento con una considerazione. Non ci sembra che un paese nel quale vengono realizzate tutte queste opere e nel quale operano tutte queste associazioni possa essere definito "un paese che chiude".

DARRUCCHIERA

IMMAGINE DONNA

di Patrizia D'Orazio

"Quando nella vita non ti senti più te stessa, concediti un'ora per tornare ad esserlo. Vieni a trovarci."

Prodotti L'ORÉAL PARIS

Via Roma, 7 - Tel. 085/847237
NOCCIANO



ISTITUTO TECNICO ARTISTICO

Responsabile zona Chieti e Pescara provincia Sig.ra GINEVRA PALANZA

L'Istituto Tecnico Artistico EUROMODA 2000 organizza **CORSI PERSONALIZZATI DI TAGLIO E CUCITO - SARTA INSEGNANTE DI TAGLIO**

L'Istituto Tecnico Artistico EUROMODA 2000 dispone di attrezzature altamente professionali per la **realizzazione dei capi su stoffa.**

Alla fine di ogni corso verrà rilasciato un Diploma di Specializzazione

LE ISCRIZIONI SONO APERTE TUTTO L'ANNO

Chi volesse visitare la scuola ci trova tutti i pomeriggi dalle ore 16 alle ore 19 in Via Pianell, 27 - CHIETI

PER INFORMAZIONI: Tel. 0871/41595 - 085/9700273

ALIMENTARI MACELLERIA GIUSEPPE D'ANTONIO
SERVIZIO PER CERIMONIE
Via S. Antonio, 96
Tel. 085/8505553
ROSCIANO - PE

Laura & Maurizio PARRUCCHIERI UNISEX
VIA ROMA, 10
TEL. 085/847127
NOCCIANO

Promossa in 2ª Categoria

Pianella '90: il trionfo!

Un risultato eccezionale raggiunto con una squadra composta da soli giocatori pianellesi... DOC.

Ottantadue goals fatti, diciotto vittorie, tre pareggi ed una sola sconfitta, sono questi i numeri della trionfale stagione del Pianella 90. Una promozione in seconda categoria conquistata con largo anticipo, travolgendo tutti gli avversari ed imponendo ovunque il proprio gioco. Adesso la squadra dovrà mantenere la concentrazione per affrontare gli spareggi per il titolo di campione provinciale e puntare poi alla finale regionale.

Intanto però sono già chiari i progetti per il prossimo anno: qualche ritocco per disputare ad un'altra stagione di vertice.

"Ho già in mente qualche nome - ci ha confessato il mister D'Intino - non più di tre o quattro elementi da inserire in un gruppo già competitivo anche per la seconda categoria. Naturalmente continueremo nella strategia perseguita finora del dare spazio soprattutto ai giovani locali, questo rimane uno degli obiettivi principali della società. In ogni modo anche l'anno prossimo la società appresterà una squadra per il campionato Amatoriale, in modo da

dare proprio a tutti la possibilità di giocare.

Prima di pensare al futuro comunque vorrei ringraziare tutti: gli sponsor, tutte le società che ci hanno aiutato prestandoci vari giocatori, l'amministrazione comunale, il pubblico che ci ha seguito con entusiasmo crescente. E naturalmente poi tutti i ragazzi della squadra, con un apprezzamento particolare per quel blocco su cui ho potuto contare con maggiore continuità. Per tutti mi limito a citare il capitano Giovanni Chichiriccò, che è stato un esempio di impegno e serietà, sul campo e nello spogliatoio".

Ecco comunque tutta la rosa della Vis Pianella 90 che ha conquistato la promozione in seconda categoria: Pagliaricci, Di Leonardo, Chichiriccò, Agrò, Rossetto, Ferrara A., Ferrara L., D'Addario, Cutilli, Del Grammastro, Scorrano, Palmucci, Baldassarre, Di Francesco, Brancato, Lauducci, Passeri, Appignani, Sposo, Andreelli, Masciovecchio, Mariotti, Di Girolamo. Allenatore D'Intino Dario.

Cepagatti: la Turriss Alex già miete successi

"E siamo solo all'inizio!..."

di Celestino Pagliariccia

Iniziano le attività agonistiche per tutte le specialità della pesca sportiva. Il 25 aprile si è svolta sul fiume Nora la prima prova del Campionato Provinciale Trota-torrente con una numerosa partecipazione di atleti dell'intera provincia di Pescara premiati da un fiume molto generoso: oltre trenta catture, con grande soddisfazione della Società organizzatrice della manifestazione.

Il primo maggio ha preso il via, sul Canale 8000 di Avezzano il campionato di serie "C" di Pesca al Colpo, con la partecipazione dell'A.P.S. Turriss Alex che ha praticamente dominato la gara classificando le proprie squadre al primo e al terzo posto grazie agli atleti Ruffo, Basile, D'Amico, Capitano per la squadra B e a Santoro, Di Zio, Pace, Di Pannilo per la squadra A.

Il 3 maggio si è svolta sul lago Colline Verdi di Moscufo l'ormai classica gara del Trofeo Ferrone e Pace, manifestazione che si distingue da tutte le altre per la particolare sportività con cui i concorrenti affrontano la gara, con la massima stima e rispetto verso il prossimo. L'ambito trofeo è stato assegnato al Presidente dell'Arabona, Alberto Bruni, che per solo pochi grammi di differenza è riuscito a imporsi sull'atleta della Turriss Alex Vincenzo Capitano.

C'è da segnalare che in questo contesto di attività agonistiche la Turriss Alex non dimentica l'impegno preso per il settore giovanile. Infatti nel prossimo mese di giugno avrà inizio il corso di pesca sportiva, completamente gratuito, rivolto ai giovani (ma anche ai meno giovani) delle zone dove l'associazione maggiormente opera: Pianella, Cepagatti, Villanova, Rosciano e Nocciano. Gli interessati potranno rivolgersi presso la sede sociale a Cepagatti in Via Forlani, 3.

Pianella, iniziativa di un gruppo di cittadini

"E' arrivato il momento di chiedere un nodo Internet per i nostri Comuni"

Un gruppo di cittadini pianellesi ha promosso una raccolta di firme per richiedere a Telecom Italia l'installazione di un NODO INTERNET (POP: Point of Presence) a Pianella o in uno dei Comuni compresi nell'Area Locale Telefonica (Pianella, Cepagatti, Moscufo, Penne, Collocorvino, Farindola, Loreto Aprutino, Montebello di Bertona, Picciano, Città S. Angelo, Elice) che conta circa 50.000 abitanti.

Il motivo della richiesta consiste nella necessità di potersi collegare a INTERNET pagando la tariffa urbana a tempo (T.U.T.) anziché la tariffa telexeletiva, con un ri-

sparmio superiore al 50%.

I promotori, considerando che ormai la rete Internet si sta diffondendo sempre più velocemente, offrendo anche opportunità commerciali e di lavoro, ritengono non più accettabile la disparità che esiste attualmente fra gli utenti compresi in un'area dotata di nodo e gli utenti che ne sono fuori.

Chiunque volesse sostenere l'iniziativa apponendo la propria firma può rivolgersi ai Sigg.ri Giancarlo Ferri, Angelo e Paolo Farnese di Pianella.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere anche al nostro giornale, tel. 0338/6117876.

Battendo il Loreto Aprutino

Il Cepagatti Calcio a 5 resta in C1

Il Cepagatti calcio a 5 ha conquistato la tanto sognata permanenza nella serie C1.

Il premio al grosso lavoro fatto durante l'anno da dirigenti e calciatori è arrivato a soli tre minuti dalla fine della 30ª partita di campionato quando Ugo Ciancaglini insaccava su una corta respinta del portiere del Loreto Aprutino e faceva esplodere di gioia il numeroso pubblico accorso presso il campo Eurospar di Cepagatti.

E' assolutamente indescrivibile la soddisfazione del presidente Nicola Di Giovanni che raggiunge per il secondo anno l'obiettivo prefissato ad inizio stagione: "Alla fine di una stagione difficilissima - esordisce il patron giallorosso - abbiamo raggiunto la salvezza che per me costituisce una seconda promozione. Queste sono le soddisfazioni che ti spronano ad andare avanti e a cercare di fare ancora meglio nel futuro. Il mio ringraziamento va a tutti i miei collaboratori, ai calciatori, nonché a quei signori che ci hanno permesso, contribuendo anche in minima misura, di affrontare con le divute basi economiche la stagione appena conclusa. Per quanto riguarda il futuro posso assicurare ai nostri sostenitori che la società si è mes-

sa già al lavoro sia sul fronte della campagna acquisti che nella prospettiva della creazione di un settore giovanile".

Per la prossima stagione la società si prefigge di raggiungere la salvezza con un po' di tranquillità in più, nonché di valorizzare qualche giovane del settore giovanile. A tal proposito la Società di Calcio a 5 Cepagatti invita i ragazzi interessati a tale disciplina a partecipare ad alcuni stages di preselezione che verranno organizzati nell'immediato futuro".

Ricordiamo brevemente i calciatori che hanno conquistato la salvezza nell'appena conclusa stagione agonistica (tra parentesi N° presenze e N° reti segnate): Portieri: Fabrizio De Angelis, Sergio Campilii.

Difensori: Emiliano Luciani (21 - 4), Danilo Malatesta (10 - 6), Danilo Di Giovanni (22 - 8), Maurizio Caldarelli (25 - 13)

Universali: Giuseppe Timperio (25 - 10), Andrea Fedele (24 - 15), Ugo Ciancaglini (25 - 20), Antonio Di Giovanni (5 - 1)

Attaccanti: Davide Isgrò (2 - 0), Claudio Ricci (26 - 25), Patrizio Giammarino (11 - 6), Manolo Di Donato (9 - 1)

Allenatore: Antonio Di Giovanni

I dirigenti della società sportiva chiedono il sostegno di tutto il paese

44 ragazzi sono l'orgoglio del Moscufo Calcio

di Luigi Ferretti

Fra le realtà sportive più significative sorte negli ultimi anni a Moscufo la Scuola Calcio è forse quella che merita più attenzione.

Tutte le altre iniziative, culturali, artistiche, ricreative, turistiche, ecc., rivestono ugualmente grandissima importanza per la vita del paese, ma si consumano nell'arco di pochi giorni e richiedono molto impegno concentrato in periodi definiti e quasi sempre limitati.

Portare avanti una scuola calcio, invece, costa sacrificio e dedizione, tantissimo tempo e anche denaro.

E' per questo motivo che il presidente Terenzio Angeloni e i dirigenti della Moscufo Calcio ne sono orgogliosi: "Vedere più di 40 bambini fare allenamento, disputare le partite - dice Angeloni - è uno spettacolo ineguagliabile che ci ripaga con soddisfazione dell'impegno che dedichiamo".

La scuola calcio di Moscufo può vantare tre squadre: Primi Calci, Pulcini ed Esordienti. E poco importa del posto in classifica, l'importante è che i ragazzi abbiano un'attività sana da svolgere che li abitua a stare insieme agli altri, a rispettarsi e a rispettare le regole del gioco che poi sono anche le regole della convivenza civile. Insomma, la scuola calcio si è posta fin dal primo giorno come una scuola di vita, di cultura costruttiva, in alternativa alla cultura del bar.

Attualmente la scuola conta 44 ragazzi coordinati dal responsabile del settore giovanile Pierluigi D'Intino che può contare sul valido contributo dei suoi collaboratori e sul prezioso lavoro di Luca D'Intino, allenatore e supporter della scuola calcio.

La squadra dei Primi Calci è allenata da Fabio D'Antonio, quella dei Pulcini da Maurizio Morgante,

quella degli Esordienti da Adriano D'Agostino.

Dunque una realtà positiva per Moscufo per la quale i dirigenti chiedono all'amministrazione comunale e ai genitori maggiore presenza e partecipazione. Non sarebbe sbagliato, ad esempio, se il sindaco di tanto in tanto si facesse vedere agli allenamenti o alle partite.

Chiudiamo con i nomi di tutti i ragazzi della scuola calcio: PRIMARI CALCI (dai 6 agli 8 anni):

In una sola stagione quasi certa la 2ª Categoria

2° posto: "Visto che risultato!?" Rinascce il grande Cepagatti

Fino a 8 mesi fa Cepagatti neanche figurava tra le squadre che davano vita ai vari campionati regionali e provinciali perché non esisteva più nessuna società calcistica (tranne quella del calcio a 5) e non si vedeva nessuna soluzione al problema. Fu allora che un gruppo di appassionati cominciò ad avere degli incontri e in pochi giorni diede vita ad una nuova società calcistica, iscrivendosi subito al campionato di terza categoria.

Fin qui tutto normale, si potrebbe dire, ma il fatto più clamoroso è che questa nuova società composta da dirigenti alle prime armi e da giocatori lasciati liberi da altre squadre, si è classificata al 2° posto, raggiungendo quasi sicuramente il diritto a partecipare, il prossimo anno, al campionato di terza categoria.

In 20 partite giocate ha realizzato la bellezza di 42 punti mettendo in mostra una coppia di attacco, Capitano/Assetta (36 gol in due) da fare invidia a qualsiasi società.

Ma chi sono gli artefici di questo exploit?

Sicuramente i giocatori, tutti!, gli sponsor e i dirigenti, ma un plauso particolare tutta la società lo tributa al presidente Donato Di Filippo e all'allenatore Tiziano Santavenero.

Quest'ultimo ritiene che la squadra abbia meritato sul campo il brillante risultato ottenuto, non avendo avuto punti in regalo né dalla fortuna né dagli avversari.

Sicuramente in qualcuno dei veterani, memori del prestigio della Cepagatti calcistica di un tempo, è scattata anche la molla dell'orgoglio ma tutti, anche i più giovani, hanno dato il massimo.

Secondo Santavenero un paese che non dà attenzione allo sport è un paese di serie "B" e per questo motivo sono da elogiare quei pochi dirigenti che portano avanti l'impegno del calcio e del calcio a 5. Ma nello stesso tempo è da chiedere maggiore attenzione e collaborazione a tutti i cittadini.

Il presidente Donato Di Filippo aggiunge: "Voglio ringraziare innanzitutto gli sponsor che ci hanno permesso di ricostituire la società di calcio, quindi il gruppo dirigente che con grande compattezza ha portato avanti l'impegno, e voglio chiedere a tutti i cittadini, gli sportivi, ma anche ai politici di avvicinarsi al Cepagatti Calcio".

"Colgo l'occasione - conclude il presidente - per annunciare che, grazie all'impegno del vice presidente Vincenzo Creati, cercheremo di organizzare anche il settore giovanile".



La squadra degli Esordienti del Moscufo Calcio.

Tre mesi fa il rogo che distrusse il Centro Sportivo Santuccione

"Abbiamo salvato il Titanic"

L'odore acre del fumo che circonda la "POLISPORTIVA" somiglia sempre più a quello dei nostri sogni bruciati con tutto quanto quelle mura contengono. Il cassetto che racchiudeva il nostro passato, il nostro presente, il nostro futuro sta bruciando con tutto il suo contenuto; e con esso brucia anche la speranza di chi nello sport ha sempre creduto, di chi con esso ha vissuto e vuole continuare a vivere.

Il TITANIC sta affondando ma il capitano, si sa, è sempre l'ultimo ad abbandonare la nave; perciò decidiamo di restare al timone fino a quando tutto sarà finito. Poi succede qualcosa che non ci aspettiamo: in tanti decidono di non abbandonare la nave; nello sguardo di coloro che ci chiedono: "E adesso?" è ancora accesa

la fiamma della speranza di restare a galla. La stessa fiamma che ha illuminato le rovine di ciò che era permettendoci di operare senza sosta per rendere il tutto ciò che è.

In due mesi di duro lavoro e di grossi sforzi economici. Tutto lo staff della "Polisportiva San-

tuccione" ha veramente compiuto un'impresa titanica: ripulito, ristrutturato, riorganizzato e infine ripartito. Qualcuno ora dice che così la struttura sia migliore di prima, ma per noi la cosa importante è poter dire che nonostante tutto "Abbiamo salvato il Titanic".

Marco e Michele

Quante volte il Lotto paga la somma giocata:

AMBO: 250
TERNO: 4.250
QUATERNA: 80.000
CINQUINA: 1.000.000

RICEVITORIA LOTTO N° 528
QUISILLO AUGUSTO
Via Roma, 20
CEPAGATTI

SUPERMERCATO
SISA
CENTRO
RISPARMIO
NIRO
Via Roma
Via Dante Alighieri
CEPAGATTI

FREE
TIME
ARTICOLI SPORTIVI
ABBIGLIAMENTO
CALZATURE
ATTREZZATURE
PESCA SPORTIVA
Via Forlani, 3 - Tel. 085/974464
CEPAGATTI

Polisportiva SANTUCCIONE

La Polisportiva Santuccione nasce nel 1975 per opera di Giuseppe Santuccione. Dopo varie trasformazioni offre oggi ai propri soci: una piscina per la balneazione estiva, una piscina di 25 m coperta e riscaldata, una sala relax con sauna-idromassaggio e solarium, una sala medica, una palestra con sala pesi attrezzata e una sala aerobica con parquet in sospensione, n° 4 campi da tennis di cui uno coperto, n° 1 campo di calcetto in erba sintetica, sala giochi, sala bar.

Via delle Piscine, 4 Tel. 085/974272
CEPAGATTI

Organizzato dalla Pro Loco

Al via il 1° Festival della Canzone "Città di Nocciano"

Dal 4 al 7 giugno prossimi, organizzato dalla Pro Loco, si svolgerà il 1° Festival della Canzone "Città di Nocciano". Oltre ai musicisti, i gruppi e i cantautori che parteciperanno o esordiranno, un debutto attesissimo è quello del palazzetto dello sport che per la prima volta aprirà le porte al pubblico.

Dopo anni di attese e di polemiche finalmente la moderna struttura potrà essere utilizzata per manifestazioni pubbliche. Si comincerà con la musica e con questo 1° Festival della Canzone voluto dalla Pro Loco che recentemente ha rinnovato le sue cariche sociali e si appresta con grande entusiasmo ad animare la vita cittadina.

Al concorso canoro possono partecipare singoli cantanti e gruppi con uno o più brani della durata complessiva di cinque minuti. Le selezioni preliminari si svolgeranno il 4 e 5 giugno. Le finali, invece, avranno luogo il 6 e 7 giugno e vedranno sul palco, in qualità di presentatore, il noto cabarettista Marco Papa.

Al primo classificato spetteranno un Trofeo, un Diploma e un Buono Acquisto di L. 2.000.000 da spendere presso "Andrea Dragani" Strumenti Musicali - Pescara.

Altri premi saranno assegnati al 2° e 3° classificati, alla migliore interpretazione, al miglior look e alla voce più bella.

Per i musicisti iscritti alla SIAE che presenteranno una loro canzone ivi depositata è previsto un premio sulla valutazione di 10 punti su 100.

400 cittadini contro il progetto dell'Amministrazione

Castellana, quale parco?

Castellana aspetta ancora una risposta dall'amministrazione comunale. Dopo la raccolta di firme, che ha visto oltre 400 castellanesi firmare per avere un parco degno di questo nome, nell'ultimo consiglio comunale c'è stato un aspro scontro fra il consigliere d'opposizione Verrocchio e il consigliere di maggioranza Ortolano, sostenuto dall'assessore ai lavori pubblici D'Ambrosio. Questi ultimi pare abbiano snobbato le firme raccolte da Verrocchio, accusato addirittura di aver estorto le firme con l'inganno, affermando di sapere be-

nissimo quello che si vuole a Castellana, insomma una vera e propria sfida a mostrare chi ha dalla sua il consenso dei castellanesi.

Il sindaco da parte sua, quasi ponendosi al di sopra delle parti, aveva solo confermato l'intenzione di chiarire al più presto con gli abitanti di Castellana la questione, ma per adesso a Castellana non si è fatto vivo nessuno. Così i lavori del parco procedono a singhiozzo ed i cittadini di Castellana aspettano, come aspettano ancora la delegazione comunale, promessa per l'estate scorsa.

Intervista al Presidente Cesare Leone

Pro Loco Villanova: "No, le cose non vanno molto bene..."

di Francesco Baldassarre

Con oltre duecento soci ed una manifestazione come il Carnevale, vero fiore all'occhiello per tutto il circondario, la Pro Loco di Villanova è una delle associazioni più vitali del territorio. Abbiamo chiesto al Presidente, Leone Cesare, come vanno le cose.

"Ad essere sinceri La Pro Loco di Villanova non va molto bene. Purtroppo infatti le attività organizzate dall'associazione si sono ridotte. Il problema maggiore è la partecipazione delle persone, per rivitalizzare il sodalizio occorrono forze nuove.

Un altro problema poi è la carenza di strutture, adesso che non abbiamo più la disponibilità del capannone di cui usufruivamo prima, nella stagione invernale possiamo fare ben poco".

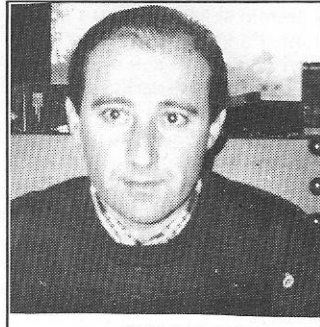
Gli appuntamenti principali però sono rimasti?

"L'appuntamento principale rimane il Carnevale, che cerchiamo di migliorare di edizione in edizione. Quest'anno tra l'altro abbiamo ottenuto un importante riconoscimento: l'invito al Carnevale d'Abruzzo di Francavilla, cui abbiamo partecipato con un carro. Quest'invito penso testimoni la qualità raggiunta dai nostri carri.

Purtroppo però è un peccato che mentre il nostro impegno e le nostre spese aumentino la disponibilità dell'amministrazione diminuisca. A dire il vero infatti ci aspettavamo qualcosa in più dal Commissario, invece il contributo ci è stato praticamente dimezzato. Nonostante si tratti di un appuntamento di rilievo, che porta a Villanova oltre cinquemila persone".

Per quello che riguarda invece gli altri appuntamenti?

"Come ho già detto si concentreranno tutti nel periodo estivo. Il 17 maggio avrà luogo la passeggiata ecologica, a giugno organizzeremo una corsa ciclistica per ciclo-amatori, mentre a luglio si disputerà il classico torneo di calcetto. Ancora da definire infine le date delle gite, che comunque organizzeremo anche quest'anno".



Villanova, Cesare Leone Presidente della Pro Loco.

Non ci saranno invece i giochi estivi?

"No, per quest'anno niente «giochi senza quartiere». Mancano purtroppo le forze per organizzare un appuntamento di quel tipo.

Un'altra cosa cui abbiamo dovuto rinunciare è stato poi il nostro giornalino, «La pagina», in questo caso non per mancanza di forze o di idee ma semplicemente per carenze logistiche: il Comune ci ha negato l'uso della fotocopiatrice e non sappiamo dove fare le copie".

Qualche idea per superare le difficoltà del momento?

"Intanto a settembre provvederemo alla convocazione dei soci ed all'elezione di un nuovo direttivo. Speriamo che persone nuove si avvicinino in modo da rivitalizzare la Pro Loco.

Un altro problema da risolvere, infine, è quello della sede: la mancanza di un punto di ritrovo condiziona inevitabilmente la nostra attività. Sarebbe importantissimo quindi poter avere una sede idonea al più presto".

Composizione dell'attuale direttivo della Pro Loco di Villanova: Presidente: Leone Cesare; Vice: Ciuffi Domenico, Cambria Alessandra; Segretario organizzativo: Ambrosini Giustino; Segretario amministrativo: Filippone Gabriele; Consiglieri: Battaglini Vinicio, Fedele Pasquale, Ciaschetti Sigfrido, Vallorea Lorenzo, Furlani Giorgio, Troiano Nunzio, Troiano Nadia, Coroneo Patrizio, Baraccani Giuseppe, Di Fabio Tiziana.

l'Officina

la puoi ritirare gratuitamente presso i seguenti esercizi:

CEPAGATTI

- * TABACCHERIA QUILLO AUGUSTO - Via Roma, 20 * VIDEOMUSIC - Via Roma
- * OTTICA MEDORI - Via A. Forlani, 5 * FREE TIME - Via A. Forlani, 3 * BLU EDEN - Via A. Forlani, 9 * PARTENZA GUERINO - Via A. Forlani, 21 * NIRO MARKET - Via Roma e Via Dante Alighieri * BAR GELATERIA FORTUNA - Via Roma, 82 * GRAN BAR SPORT - Via Roma, 45 * TABACCHERIA PRIMITERRA CESARE - Via Duca Abruzzi, 72 * BAR AMATO - Via Duca Abruzzi, 65 * EDICOLA SANTAVENERE - Via A. Forlani * PIZZERIA "La Sfoglia d'Oro" - Via A. Forlani, 26 * LITTLE BAR - Via A. Forlani, 32 * BAR ROMA - Via Roma, 38 * BAR MISS TRIS - Via R. D'Ortenzio, 38 * CIRCOLO "Il Ritrovo" - Via Dante Alighieri, 32 * SUPERMARKET FILPA CRAI - Via Nazionale, 174 * MARKET "La Bottega di Guido" - Via Santuocione, 26 * EDICOLA BAR "Marzarolo" - Via Dante Alighieri, 106

VILLANOVA - BUCCIERI

- * MP ORO GIOIELLERIA - via D'Annunzio, 8 * EDICOLA "IL LEONCINO" - Via D'Annunzio, 32 * BAR D'ANNUNZIO - Via D'Annunzio * TABACCHERIA DI PAOLO EMANUELA - Via D'Annunzio, 67 * PANIFICIO D'ARCANGELO - Via D'Annunzio * PANIFICIO CAPPUCCI - Via D'Annunzio * BAR BARRERIA - Via D'Annunzio, 76 * RISTORANTE LA ROTONDA - Via Nazionale * BAR TRATTORIA MILU' - Via Nazionale, 220 * BAR RISTORANTE PALLADIUM - Via Nazionale, 47

VILLAREIA - VALLEMARE

- * BAR PIZZERIA "ONDA BLU" - Via M. Serao * BAR MILLY - Via M. Serao, 16 * D'AMARIO GENERALSTORE - Via M. Serao * BAR EUROPA - Via della Libertà, 5

PIANELLA

- * VISION OTTICA - P.zza Garibaldi, 7 * DEL BIONDO ORLANDO - Via S. Lucia, 29/a * CRAI SUPERMARKET - Via R. Margherita, 83 * MG MARKET - Via Verrotti, 4 * MACELLERIA CERASA - Via R. Margherita, 50 * DI MASCIJO JOHNNY GIOIELLERIA - P.zza Garibaldi, 28 * DI LEONARDO DARIO Elettrodomestici - P.zza Garibaldi * FOTO EGIZI - Via R. Margherita * FIORI GIOIA - Via S. Nicola * SOCIETA' OPERAIA - P.zza Garibaldi * TABACCHI PINO - Via Roma * ANTONUCCI Abbigliamento - Via R. Margherita * BAR MICHELA - P.zza Vestini * BAR DEGLI AMICI - P.zza Vestini * BAR GARDEN - Via R. Margherita * TABACCHI DI MARCO - V. R. Margherita * BAR DAP - V. R. Margherita * CIRCOLO DI CONVERSAZIONE - V. R. Margherita * PANIFICIO DE IULIIS - Via M. Ungheresi * PANIFICIO DI TONTO - Via R. Margherita * PUB BARREL HOUSE - Via R. Margherita * EDICOLA - Via R. Margherita * EDICOLA - Via S. Lucia * ALIMENTARI DI SANTO - Via S. Martino * SPACCIO SAMBENEDETTO FABIO - Via S. M. a Lungo * SPACCIO CHIAVAROLI - Via Collecinciero

CERRATINA - CASTELLANA

- * SUPERMARKET 2000 - Via Trieste * BAR LUCIANI - P.zza del Sole * CIRCOLO DI CONVERSAZIONE - Via Trieste * EDICOLA MARKET RADUCCI - Via Provinciale * BAR VERNA - Via Provinciale

MOSCUFO

- * BAR DIODATI - * SUPERMERCATO PINA * PARRUCCHIERE GIORDANO - DA GIULIO TRATTORIA - Bivio Casone * BAR GARDEN * FARMACIA DOTT. VALLOREO - * EDICOLA FERRI ANTONIO - * ALIMENTARI FERRI/DE COLLIBUS * - CIRCOLO ANZIANI * ALIMENTARI DI TONTO - Bivio Casone

ROSCIANO

- * ALIMENTARI "IL MERCATINO" * BAR "LA TORRE" * PANIFICIO DI TOMMASO * BAR SANT'ANTONIO * MACELLERIA D'ANTONIO * AGRICASA SHOP * MINIMARKET TROVARELLI KATIA * MARKET D'ORAZIO MARTA - Villa S. Giovanni * BAR FRANCA Villa S. Giovanni

NOCCIANO

- * BAR COLLINA * EDICOLA E MARKET CIPRESSI ANNAMARIA * MACELLERIA RASSETTA RITA * BAR PELONE * BAR PEPPE * FARMACIA ANTINUCCI MARA * COUNTRY PUB * AGRICHIIMICA

CATIGNANO

- * BAR COCO - C.so Umberto * FARMACIA "ROSSANO" - C.so Umberto * RISTORANTE "L'HOSTARIA DI CATIGNANO" - Via Belvedere * BAR PIZZERIA "SPEZIALE" - C.so Umberto * BAR "LABRUZZESE" - P.zza Marconi - PANIFICIO ALIMENTARI F.LLI D'AMICO - Via Roma, 26 * SEZIONE COLDIRETTI - Via M. Delle Grazie * CROCE ROSSA - Via A. De Gasperi - RISTORANTE "PAOR" - C.da Cappuccini * RISTORANTE "VILLA CLAUDIA" - C.da Paludi, 19 * MACELLERIA DI GIANVITTORIO - Via Roma

A TUTTI I SINDACI, GLI ASSESSORI, I CONSIGLIERI COMUNALI di

Cappelle sul Tavo, Catignano, Cepagatti, Moscufo, Nocciano, Pianella, Rosciano.

Il giornale l'Officina è disposizione di tutti gli amministratori comunali, senza alcuna distinzione di parte politica, per la pubblicazione di articoli, proposte, interventi di pubblico interesse. Chiunque volesse utilizzare questa opportunità può farlo scrivendo a l'Officina - Via S. Angelo, 54 - 65019 Pianella (Pe) oppure faxando al n° 085/973260, e concordando l'estensione delle pubblicazioni con la redazione. Per informazioni telefonare allo 085/973260 oppure allo 0338/6117876.

Nello stesso tempo si invitano le SS.LL. a sensibilizzare, qualora lo ritengano opportuno, le rispettive amministrazioni comunali affinché utilizzino il periodico mensile l'Officina per la pubblicità dei loro atti pubblici, ai sensi della Legge 25 febbraio 1987 n° 67, art. 5, laddove recita: "Le amministrazioni statali e gli enti pubblici non territoriali, con esclusione degli enti pubblici economici, sono tenuti a destinare alla pubblicità su quotidiani e periodici una quota non inferiore al 50% delle spese iscritte nell'apposito capitolo di bilancio" (omissis)

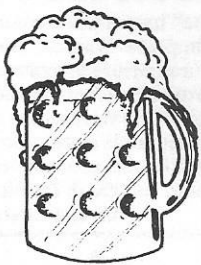
Il Direttore Editoriale Luigi Ferretti

"L'ho letto su l'Officina"

Cari Lettori, a quanti sarà capitato di conoscere qualche notizia riguardante il proprio Comune, o i Comuni vicini, leggendo l'Officina... L'attenzione con cui seguite il giornale e la stima che dimostrate con le lettere, con i complimenti e con i Vs/ stessi interventi, sono fonte di enorme gratificazione. Adesso, nel momento in cui l'Officina è diventata mensile per meglio svolgere il suo servizio di informazione, Vi chiedo di utilizzare il bollettino postale che troverete all'interno per sostenere il giornale con un Vs/ libero contributo. Il ccp/ sul quale effettuare i versamenti è il n° 17746652 intestato a: l'Officina - Periodico di Informazione - Via S. Angelo, 54 - 65019 Pianella (Pescara). Con un minimo di L. 15.000 si può richiedere l'invio del giornale in abbonamento postale. In questo caso bisogna indicarlo sulla causale del bollettino. GRAZIE.

Il Direttore Editoriale Luigi Ferretti

LA SOCIETA' SPORTIVA CEPAGATTI CALCIO A 5 ORGANIZZA LA



FESTA DELLA BIRRA E DEI SAPORI ABRUZZESI

5 - 6 - 7 GIUGNO '98

CAMPO ADIACENTE IL SUPERMERCATO SISA (EX EUROSPAR)

VIA DANTE ALIGHIERI - CEPAGATTI

LE SERATE SARANNO ANIMATE DA GRUPPI MUSICALI ROCK